



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 01 ottobre 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 01 ottobre 2021

ANBI Emilia Romagna

30/09/2021 Modena Today Inaugurato il nuovo impianto idrico di Red, risposta alle crisi idriche...	1
01/10/2021 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 51 Redù, impianto idrico contro la siccità	3

Consorzi di Bonifica

30/09/2021 PiacenzaSera.it Verso le elezioni, Confedilizia interpella i candidati sindaco in provincia	4
30/09/2021 TV PARMA Bonifica Parmense, l'acqua scrive la storia	6
30/09/2021 TV QUI Consorzio Burana, inaugurato il sistema di...	7
01/10/2021 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 14 Da oggi fino a domenica la seconda parte di ItineRA	8

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

30/09/2021 Giornale d'Italia Torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile	9
30/09/2021 Itaipress Torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile	11
30/09/2021 ladiscussione.com/ Torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile	13
30/09/2021 Lo Speciale Torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile	15
30/09/2021 Parma Today "Invasi, deflusso ecologico e scelte strategiche per il distretto del	17
30/09/2021 Piu Notizie Torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile	19
30/09/2021 Rassegna Stampa News "Invasi, deflusso ecologico e scelte strategiche per il distretto del	21
30/09/2021 Tiscali Torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile	22
30/09/2021 Utilitalia Torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile	24

Comunicati Stampa Emilia Romagna

30/09/2021 Comunicato Stampa Impianto Redù: una risposta alle crisi idriche nella zona ad...	26
--	----

Comunicati stampa altri territori

30/09/2021 Comunicato Stampa ARRIVA L'AUTUNNO E L'ITALIA IDROLOGICA TORNA A VESTIRSI A MACCHIA DI...	28
--	----

Acqua Ambiente Fiumi

01/10/2021 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 32 Nubifragio nella notte sottopassi allagati e due auto intrappolate	30
01/10/2021 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 33 In un' ora e mezza caduti 57mm di pioggia e raffiche a 55 km orari	32
30/09/2021 ilrestodelcarlino.it Maltempo oggi a Imola, nubifragio nella notte: auto intrappolate nei...	33
01/10/2021 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 7 Intrappolato nel sottopassaggio: « L' auto prima di me era...	34
01/10/2021 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 7 Siccità e piogge violente, Randi: «Il futuro sarà...	36
01/10/2021 Il Resto del Carlino (ed. Forli) Pagina 36 Pioggia, fulmini, strade allagate e incidenti	37
30/09/2021 ilrestodelcarlino.it Nubifragio oggi a Forli: salvi due automobilisti	39
30/09/2021 Forli Today Pioggia di fulmini concentrata nella zona industriale di Coriano: l'...	40
30/09/2021 gazzettadiparma.it Maltempo: allagamenti a Forli, auto bloccata in sottopasso	42

Stampa Italiana

01/10/2021 Il Giorno (ed. Legnano-Varese) Pagina 37 Da Castano a Monza e poi a Milano «Villoresi, superstrada d'...	43
01/10/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli-Fermo) Pagina 54 Bonifica e irrigazione con le scuole Una giornata di pulizia al lago	44

01/10/2021 La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 49	
Fra degustazioni e dibattiti sull' acqua	45
30/09/2021 Mantova Uno	
A Suzzara weekend di eventi con "Il lato verde"	46
30/09/2021 Oltrepo Mantovano News	
A Suzzara weekend di eventi con "Il lato verde"	48
01/10/2021 Settegiorni (ed. Legnano) Pagina 42	
In bici e in kayak per riscoprire il Villorresi	50
30/09/2021 Varese News	
La strada blu del Villorresi: una mattina in canoa da Tornavento a Castano	51
01/10/2021 Gazzetta di Mantova Pagina 25	<i>M.P.</i>
Due giorni di eventi nei giardini della città	52

Inaugurato il nuovo impianto idrico di Red, risposta alle crisi idriche nella zona di Nonantola

Assenza di piogge e periodi di caldo e siccità prolungati da anni preoccupano e mettono in crisi i raccolti. A Nonantola, zona dall' alto valore produttivo agricolo, il Consorzio della Bonifica Burana la soluzione l' ha studiata, progettata e realizzata con

"Siamo reduci da una stagione irrigua molto complessa, caratterizzata da una condizione idrica grave, definita dai meteorologi una delle più intense della storia, spiega il Presidente del Consorzio Burana **Francesco Vincenzi**. Questo non fa che rinsaldare la nostra convinzione: servono soluzioni progettuali e impiantistiche nuove che affianchino quelle che con grande lungimiranza ci hanno lasciato i nostri avi e che sono tuttora fondamentali per l' approvvigionamento idrico del comprensorio Burana. Ma che in condizioni di siccità estrema non bastano più. Quest' anno in Emilia-Romagna - una delle regioni più colpite dalla siccità - si è registrato un - 40-70% di precipitazioni rispetto alle medie climatologiche estive: a queste condizioni di stress idrico prolungato, aggravato dalle temperature costantemente elevate registrate, per falde acquifere e piante la sopravvivenza è compromessa. Il cambiamento climatico ha ripercussioni gravi su quantità e qualità dei raccolti agricoli. Per il solo PERO (largamente coltivato nel nonantolano) si calcola che oltre il 41% della produzione derivi dalla pratica irrigua: per l' anno 2020, per il solo pero, ben 35 milioni di euro nella sola Provincia di Modena sono attribuibili alla pratica irrigua. La nostra

economia agricola, che vanta tante coltivazioni di pregio, ha bisogno di una risorsa irrigua sempre disponibile e con volumi costanti nel tempo. Questa è una risposta alle criticità di approvvigionamento dell' area". Aggiunge l' Ing. Cinalberto Bertozzi, Direttore del Burana: "In questi ultimi anni nel nonantolano assistiamo ad un aumento della richiesta idrica da parte del settore agricolo soprattutto in certi periodi della stagione irrigua (inizio primavera, luglio e inizio agosto) in concomitanza delle magre del fiume Panaro. Per far fronte al problema il Consorzio della Bonifica Burana grazie ad un finanziamento del Mims - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - ha progettato la realizzazione di infrastrutture idrauliche (3.356.970 l' importo complessivo di progetto) che consentiranno di alimentare quel territorio con acque provenienti da altre fonti rispetto al solo Panaro. Già da anni si integra la riserva idrica della rete di canali nella zona a destra del fiume Panaro, nel

Giovedì, 30 Settembre 2021  Nuvoloso con locali aperture    Accedi

MODENATODAY 

ATTUALITÀ NONANTOLA

Inaugurato il nuovo impianto idrico di Red, risposta alle crisi idriche nella zona di Nonantola

Assenza di piogge e periodi di caldo e siccità prolungati da anni preoccupano e mettono in crisi i raccolti. A Nonantola, zona dall' alto valore produttivo agricolo, il Consorzio della Bonifica Burana la soluzione l' ha studiata, progettata e realizzata con la costruzione del nuovo impianto Redù giunto al taglio del nastro di fine lavori con l' inaugurazione di oggi

 Redazione 30 settembre 2021 13:09 

"S iamo reduci da una stagione irrigua molto complessa, caratterizzata da una condizione idrica grave, definita dai meteorologi una delle più intense della storia, spiega il **Presidente del Consorzio Burana Francesco Vincenzi**. Questo non fa che rinsaldare la nostra convinzione: servono soluzioni progettuali e impiantistiche nuove che affianchino quelle che con grande lungimiranza ci hanno lasciato i nostri avi e che sono tuttora fondamentali per l' approvvigionamento idrico del comprensorio Burana. Ma che in condizioni di siccità estrema non bastano più.

ModenaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

territorio bolognese, attraverso un ramo del CER (**Canale Emiliano-Romagnolo**); oggi questo contributo di acque dal fiume Po tramite il sistema del CER è stato esteso grazie all' impianto Redù, di cui si sono completati i lavori - dotato di 2 pompe da 400 litri al secondo cadauna e da una paratoia a doppio scudo controllabile da remoto. Il tutto a servizio di un' area di 5.500 ettari circa con importanti ricadute anche di tipo ambientale e di valorizzazione degli ecosistemi".

ANBI Emilia Romagna

NONANTOLA

Redù, impianto idrico contro la siccità

In occasione della 'Settimana della Bonifica' è stato inaugurato ieri mattina un manufatto idraulico realizzato nella frazione di Redù. Una fossa d'irrigazione, che distribuirà acqua proveniente dal **Canale Emiliano-Romagnolo** a 5.500 ettari di territorio nel comune di Nonantola, destra Panaro. I lavori sono stati realizzati a tempo di record, dal Consorzio Burana su finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile per un importo progettuale di 3.356.970 euro. Si tratta di un sistema idrico creato per fronteggiare uno degli effetti dei cambiamenti climatici: la siccità. Il nuovo impianto, andrà ad aiutare gli agricoltori di Nonantola, con un'importante ricaduta non solo a livello economico, ma anche ambientale. «L'acqua del Panaro, specialmente nei periodi di magra - ha spiegato il presidente di **ANBI (Associazione Nazionale)** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio) non è più in grado di soddisfare le richieste degli agricoltori. L'opera inaugurata questa mattina, (ieri ndr) consentirà la distribuzione di acqua proveniente dal Po (sistema CER) il grande fiume senza il quale - ha chiosato Vincenzi - non solo sarebbero in pericolo le colture, ma anche la vita delle persone». Il nuovo manufatto svolgerà una doppia e importante funzione: non solo prelevare nei momenti di siccità ma riciclare i flussi anomali delle acque, come è accaduto nella recente alluvione.

Gian Luigi Casalgrandi.

19. PIANURA

«Discarica, ci opporremo. Non temiamo i ricorsi»

Savignano, il 19 ottobre ci sarà la Conferenza dei servizi. Sindaco aggredito

NONANTOLA
Redù, impianto idrico contro la siccità

SAVIGNANO
Per tutti gli interessati a seguire la vicenda della discarica di Savignano, il 19 ottobre prossimo sarà uno dei giorni cruciali: in mattinata, infatti, si svolgerà il primo round della Conferenza dei Servizi (in modalità videoconferenza) e, nel tardo pomeriggio, sempre in videoconferenza, ci sarà il primo sfaccia a faccia tra tutti i soggetti che nei mesi scorsi hanno presentato i formali ricorsi al progetto (scarsi associazioni, cittadini, ma anche enti, partiti politici, etc.) e chi questa discarica (sparsi benedizionali per i sostenitori) la vuole realizzare, ovvero la società Unirecuperi, di recente entrata nell'orbita del gruppo Iren. «Nella mattinata del 19 ottobre prossimo - spiega il sindaco di Savignano, Enrico Tagliani - si terrà la prima conferenza dei servizi discarica sulla discarica. In sostanza, si stabiliranno in un unico tavolo tutti gli enti coinvolti (Provincia di Bologna, Provincia di Modena, Comune di Valsamoggia, Comune di Savignano, Ausl, Arpa, Sarpinterdiana, etc.) insieme alle società che ha proposto il progetto Unirecuperi. In questa sede sarà richiesto un parere sulla discarica, concordata da motivazioni tecniche, e molto probabilmente entro la fine dell'anno ci sarà una seconda conferenza, in cui sarà verbalizzato il tutto. Per quanto ci riguarda, nella questione discarica mi sento molto tranquillo, lo stesso Piano Territoriale Metropolitano di Bologna, proprio recentemente...

LEVIZZANO
Levizzano, il murale a scuola divide «Nessun confronto con i bimbi»

Critica Cristiana Nocetti, leader d'opposizione Mezzacqua: «Non è vero»

CASTELVETRO
Si accende il dibattito politico sul murale del brava Dem, il secolo Marco Barberi, che è stato inaugurato sabato scorso alla scuola di Levizzano. Ad attaccare è la leader dell'opposizione di centrodestra, Cristiana Nocetti, che rileva: «Io non attacco l'opera in sé, sulla quale le opinioni sono soggettive. Dico però che mi sembra poco opportuna un'opera dalla forte carica simbolica in una scuola, soprattutto da un confronto tra l'artista e persone adulte, non tra l'artista e bambini. Poi c'è la questione del supporto, è su una parete a gesso e vista, dove si potrebbe rovinare molto presto in caso la scuola necessiti di ristrutturazioni. Altro elemento è quello dei costi per questa iniziativa, che ho richiesto formalmente fin dal 24 settembre scorso e che non ho ancora visto tornare». **Levizzano**, dall'altra parte, arrivano da dal viceministro, Giorgio Mezzacqua: «In sostanza, anche come i bambini siano stati coinvolti, sia dalla coordinatrice del progetto, Giulia Cerretti, «Kinnegra» molto ammirata per la padronanza nella ricerca storica, e un momento storico invece dove credo che si debba sempre tendere al confronto. Sicuramente qualsiasi progetto che vada nell'arte la sua espressione è oggetto di dibattito. L'idea dell'artista e della curatrice era quella di quella di essere qualcosa che nel luogo ne portasse la storia, le tradizioni. Progetto per questo sono state sciose...

La Pubblica Assistenza dona un defibrillatore alla polizia locale
Vignola, i vigili dell'Unione sono stati formati per utilizzarlo in caso di emergenza. È in dotazione in uno dei veicoli

VIGNOLA
Grande disponibilità della Pubblica Assistenza di Vignola (in sinistra nella foto) il presidente Stefano Barberi, uno dei defibrillatori di questa associazione è stato donato alla polizia locale dell'Unione Terre di Castelli ed è ora in dotazione a uno dei veicoli del pronto intervento della stessa polizia municipale.

Il defibrillatore sarà quindi a disposizione di tutta la comunità e sempre operativo sul territorio tutti i giorni in caso di necessità tutti gli operatori di polizia del corpo unico Terre di Castelli hanno frequentato il corso per il suo utilizzo presso la Pubblica Assistenza di Vignola. Sono dunque formati per utilizzarlo in caso di emergenza.

mar.paf.

Verso le elezioni, Confedilizia interpella i candidati sindaco in provincia

La nota stampa di Confedilizia L' **Associazione** Proprietari Casa-Confedilizia di Piacenza, in vista delle elezioni comunali che si svolgeranno il 3 e 4 ottobre prossimi, ha inviato a tutti i candidati alla carica di Sindaco degli otto Comuni del piacentino interessati dal turno elettorale (Agazzano, Cadeo, Borgonovo Val Tidone, Cortemaggiore, Fiorenzuola D' Arda, Gazzola, Gropparello e Rottofreno) un questionario d' interpello sui vari problemi che interessano condòmini e proprietari di casa. La Confedilizia oggi rappresenta un punto di riferimento - preciso e certo - per la proprietà immobiliare, di cui non ha mai tradito le aspirazioni e gli obiettivi concreti così come i valori (di libertà e di indipendenza, nell' onestà) che indiscutibilmente la caratterizzano. È quindi di grande importanza per la Confedilizia conoscere preventivamente l' orientamento di ciascuno dei candidati nei confronti di alcuni dei problemi di maggiore rilievo ed interesse per la proprietà immobiliare, in relazione proprio al ruolo di difesa della posizione dei proprietari di immobili che la Confedilizia piacentina "storicamente" svolge. Ciò anche per fornire indicazioni ai propri associati. Nel questionario si chiedeva anzitutto se il candidato si impegnasse ad istituire (o a confermare, se già in essere) aliquote agevolate IMU per gli immobili in locazione. Hanno risposto affermativamente Arrigo Maestri (Agazzano), Pietro Mazzocchi (Borgonovo), Monica Patelli (Borgonovo), Paolo Epifani (Cadeo), Claudio Colombi (Cortemaggiore), Mario Fantini (Cortemaggiore), Luigi Merli (Cortemaggiore), Romeo Gandolfi (Fiorenzuola), Ferdinando Calegari (Gazzola), Simone Maserati (Gazzola) e Armando Piazza (Gropparello). Ha risposto negativamente la candidata Maria Lodovica Toma (Cadeo). Non hanno risposto alla domanda tutti gli altri candidati Sindaco. La seconda domanda chiedeva se il candidato si impegnasse a confermare, in relazione alla tassa smaltimento rifiuti (TARI), le riduzioni tariffarie ed esenzioni già eventualmente adottate dal proprio Comune ed a prevedere le altre riduzioni ed esenzioni previste dalla legge ma ad oggi non ancora adottate (es: abitazioni con unico occupante, abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, ecc..). Hanno risposto, affermativamente, i candidati Arrigo Maestri (Agazzano), Pietro Mazzocchi (Borgonovo), Monica Patelli (Borgonovo), Paolo Epifani (Cadeo), Maria Lodovica Toma (Cadeo), Claudio Colombi (Cortemaggiore), Mario Fantini (Cortemaggiore), Luigi Merli (Cortemaggiore), Romeo Gandolfi (Fiorenzuola), Ferdinando Calegari (Gazzola), Simone Maserati (Gazzola) e Armando Piazza (Gropparello). La terza e ultima



The screenshot shows the website interface for PiacenzaSera.it. At the top, there is a navigation bar with 'Menù', 'Comuni', 'Servizi', and 'Cerca'. Below this is the site logo and a date '2008-2021'. A 'POLITICA' tag is visible. The main headline reads 'Verso le elezioni, Confedilizia interpella i candidati sindaco in provincia'. Below the headline, there are social media icons for Facebook, Twitter, WhatsApp, and Telegram, along with a 'PIU POPOLARI' button. The article's metadata includes 'di Redazione - 30 Settembre 2021 - 12:08' and options for 'Commenta', 'Stampa', and 'Invia notizia'. A 'Più informazioni su' section lists 'candidati sindaco', 'confedilizia di piacenza', and 'elezioni amministrative 2021'. The main image shows a street scene with a statue of a man on a horse. On the right side, there are sections for 'PSmeteo' (Piacenza), 'GUARDA IL METE', 'ALTRE NEWS' (Inizio setti molte nuvo), and 'PSlettere' (Dalla una sf che ce, Soste non ri).

domanda ineriva la contribuzione del **Consorzio** di **Bonifica**. "La Confedilizia - si diceva nella domanda - punta oggi ad una riconduzione ad equità della contribuzione obbligatoria e ad una riduzione dei costi dell' acqua irrigua, sia con una drastica riduzione delle spese (quelle di pubblicità, ad esempio) sia con una revisione del **Piano** di **classifica** che riconduca la contribuzione ad una piena legittimità e quindi con un' applicazione della stessa esclusivamente alla luce dei criteri fissati dal R.D. 1933 e dalle sentenze della Cassazione a Sezioni unite n. 8957/96 e 8960/96. È d' accordo con la posizione di Confedilizia?". Risposta affermativa da Arrigo Maestri (Agazzano), Pietro Mazzocchi (Borgonovo), Monica Patelli (Borgonovo), Paolo Epifani (Cadeo), Maria Lodovica Toma (Cadeo), Claudio Colombi (Cortemaggiore), Mario Fantini (Cortemaggiore), Luigi Merli (Cortemaggiore), Romeo Gandolfi (Fiorenzuola), Ferdinando Calegari (Gazzola), Simone Maserati (Gazzola) e Armando Piazza (Gropparello). Non hanno risposto gli altri candidati. La Confedilizia ha ringraziato i candidati Sindaco che hanno risposto (affermativamente e negativamente) e sottolineato che "gli altri non hanno saputo, o voluto, assumere impegni precisi".

Bonifica Parmense, l'acqua scrive la storia

servizio video



Consorzio Burana, inaugurato il sistema di irrigazione di Nonantola

servizio video



Da oggi fino a domenica la seconda parte di ItineRA

RAVENNA Oggi prende il via la seconda parte di ItineRA, la festa del cammino consapevole organizzata da Trail Romagna in compartecipazione con il Comune di Ravenna, il patrocinio dell' Autorità Portuale ed il sostegno del Gruppo Sapir e del Consorzio di Bonifica della Romagna.

Si inizia oggi con i Trebbi di mare, una tradizione mutuata dalla cultura contadina che porterà sul canale di Marina di Ravenna dieci storie di pesca e di sport ma anche altre curiosità: alle 17 alvechcio Mercato del pesce saranno protagoniste le storie di pesca di mare e di valle.

Si prosegue sabato alle 9.30 all' Almagià, dove le Green Talks offriranno un confronto aperto alla cittadinanza su tema di questa quinta edizione di ItineRA: "Ravenna è una città di mare?". Alle 15.30 dalla Darsena di Città partirà Attraversamenti, un' escursione a piedi in motonave alla scoperta del Porto di Ravenna. In serata, al Mercato Coperto alle 21 si tornerà a dialogare di Adriatico/Jadran, mare d' Europa.

L' edizione si chiude domenica all' Autorità Portuale, da dove alle 9.30 partirà il ciclo tour Il fronte dei porti. L' itinerario di 27 km alla scoperta della storia dei porti di Ravenna si avvale della collaborazione Fiab Ravenna e dell' assistenza di Cicli il Pedale. Per info chiamare il numero 338.5097841.

14 | VENERDÌ 1 OTTOBRE 2021

Corriere Romagna
AGENDA RAVENNA

Quaderni in dono ai bimbi delle elementari

RUSSI
Nella mattinata di ieri il sindaco di Rasi, Valentina Pali, un consigliere comunale, e alcuni ragazzi, Francesco Miliani e Serena, del Centro Stampa copertina "insieme" di Rasi hanno distribuito quaderni ad ogni bambino delle classi prime dell'Istituto Comprensivo di Rasi. Oltre a portare il miglior augurio di un buon anno scolastico 2021-2022 a nome di tutta l'Amministrazione Comunale, l'iniziativa è stata pensata come gesto simbolico per il ritorno alle lezioni in presenza, consolidato finalmente grazie all'imprescindibile, il ritorno in aula.

ALLA CLASSENSE LA POESIA DI DANTE
interpretata da Benedetto Croce

RAVENNA
Per iniziativa della biblioteca Classense domattina alle 17.30, nella sala Domus della biblioteca Classense, Antonio Patruelli e Maurizio Tarantini presentano il celebre saggio "La poesia di Dante", pubblicato da Benedetto Croce nel 1921 e ripubblicato nel 2018 dopo a cura di Giorgio Lagione nell'ambito dell'Edizione Nazionale delle Opere. Sarà presente il curatore.

FAENZA
Il celebre saggio, scritto nel 1920 e pubblicato l'anno successivo, è arricchito in questa nuova edizione dai contenuti di utilità e apparati critici, da un'introduzione di Giancarlo Sennarog, in appendice, del discorso pronunciato dal 14 settembre, la poesia di Dante fa tema da molti come una provocazione e ci fa perfino chi disse che Croce aveva osato stroncare Dante, ma l'idea che i versi della Commedia potessero spingere la loro energia, in tutte le lingue e in tutto il mondo, solo attraverso il loro libero di esprimersi, era invece un modo nuovo di guardare a Dante. E non è un caso che il libro di Croce sia stato ammirato e preso ad esempio come primo e insuperato tentativo di modernità e completezza letteraria dell'Università di Croce che ha tenuto nel suo saggio

che non c'è nessuna buona ragione perché il più grande poeta del Medioevo debba essere messo su un piedistallo come un santo o un profeta, non c'è nessuna buona ragione perché le allegorie e gli enigmi del suo poema debbano essere forzatamente svelati in chiave politica e avvertiti come una bandiera (e di lì il passo, alle bandiere si sarebbero aggiunte le altre, l'oblio del resto del secolo).

Il libro, e prima ancora il discorso ravennate, erano anche una provocazione politica. Entrato negli uffici del suo Ministero a giugno, Croce aveva trovato un programma di celebrazioni dattiloscritte impostato alle "confessioni" e al nazionalismo. Ad un'edizione di una sua antica pubblicazione del libro di Croce (e dal suo discorso ravennate) la città che custodisce le spoglie del poeta tra le poche ad aver recepito il suo messaggio, mobilitando le sue tante energie creative con eventi, iniziative, esposizioni e spettacoli ma cercando altresì di costruire qualità di dibattito. Così, nella sfilata tra la Terra restituita e il rinnovato Museo Dante, cittadini e visitatori di tutto il mondo leggeranno i versi del poeta grazie alla Lettera Propria, inaugurata in apertura del settembre.

Da oggi fino a domenica la seconda parte di ItineRA

RAVENNA
Oggi prende il via la seconda parte di ItineRA, la festa del cammino consapevole organizzata da Trail Romagna in compartecipazione con il Comune di Ravenna, il patrocinio dell' Autorità Portuale ed il sostegno del Gruppo Sapir e del Consorzio di Bonifica della Romagna.

Si inizia oggi con i Trebbi di mare, una tradizione mutuata dalla cultura contadina che porterà sul canale di Marina di Ravenna dieci storie di pesca e di sport ma anche altre curiosità: alle 17 alvechcio Mercato del pesce saranno protagoniste le storie di pesca di mare e di valle. Si prosegue sabato alle 9.30 all' Almagià, dove le Green Talks

offriranno un confronto aperto alla cittadinanza sul tema di questa quinta edizione di ItineRA: "Ravenna è una città di mare?". Alle 15.30 dalla Darsena di Città partirà Attraversamenti, un' escursione a piedi in motonave alla scoperta del Porto di Ravenna. In serata, al Mercato Coperto alle 21 si tornerà a dialogare di Adriatico/Jadran, mare d' Europa.

L' edizione si chiude domenica all' Autorità Portuale, da dove alle 9.30 partirà il ciclo tour Il fronte dei porti. L' itinerario di 27 km alla scoperta della storia dei porti di Ravenna si avvale della collaborazione Fiab Ravenna e dell' assistenza di Cicli il Pedale. Per info chiamare il numero 338.5097841.

FAENZA
Domani si apre la Settimana mondiale dell'alimentare al polo (5km), per la quale il Centro per le famiglie dell'Unione europea

FAENZA
Torna lo spettacolo "La Divina Comedia" del gruppo corale musicale Metallurgia Vignoli, assieme a Maria Pia Timi, tutto dedicato a Dante e alla Romagna, con inediti, canzoni, rime e con ospiti a sorpresa. Dopo le tre serate con il tutto esaurito di inizio settembre

FAENZA
In Piazza della Molinella, giovedì 7 ottobre alle 21 ci sarà una replica speciale sul palco del cinema scintille Europa di Faenza dove sarà anche il gruppo foca la sua prima apparizione. Costo unico 10 euro. Prevendita a "La Minosa" Faenza, corso Saffi 60, tel. 0545-226216.

Faenza, bambini e tecnologie

domani per parlare di "Bambini e tecnologia. Riflessioni per un uso consapevole". Durante la mattina, sempre bambini condurrà la formazione "E digitale come strumento di relazione con le famiglie", rivolta ad educatori e ai docenti, studenti, operatori. Per informazioni e iscrizioni tel. 0546-691871.

CHE TEMPO FA
LE PREVISIONI DEL WEEK END A CURA DI METEO RIMINI

	VENERDÌ 01-10	SABATO 02-10	DOMENICA 03-10
RAVENNA	☀️	☀️	☀️
FAENZA	☀️	☀️	☀️
BOLOGNA	☀️	☀️	☀️

Gli ultimi giorni della settimana saranno caratterizzati da tempo stabile e anticyclonico con cielo per lo più soleggiato, solo nella giornata di sabato maggiore nuvolosità necessaria a causa di un calo della pressione in quota. Nel pomeriggio ci aggiorniamo attendiamo venerdì un cielo sereno o poco nuvoloso.

Sabato nuvolosità variabile con coperture a tratti dense ma molto basso il rischio di precipitazioni eventualmente molto deboli e isolate più probabili nei rilievi.

Domenica sereno o poco nuvoloso. Temperature con valori massimi tra 21 e 24° mentre le minime tra 10° e 15° con qualche valore più basso in aperta campagna e in montagna. Venti deboli e variabili nei tratti meridionali e a rinforzare dal pomeriggio. Mare inizialmente mosso al largo venerdì ma tenderà a poco mosso fino a tutto sabato. Domenica risulterà mosso specie al largo nel corso della giornata.

Torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile

PARMA (ITALPRESS) - Dal 1° ottobre per oltre 10 giorni torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso dall' Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), una rete di oltre 300 tra le più importanti istituzioni e organizzazioni della società civile italiana. Giunto alla sua quinta edizione, il Festival mira, attraverso convegni, mostre, spettacoli, presentazioni di libri, film, conferenze e seminari su temi ambientali, economici e sociali e indirizzati a policymaker, imprese, studenti e cittadini, a far conoscere i contenuti dell' Agenda 2030 delle Nazioni Unite per assicurare un futuro sostenibile alla generazione attuale e a quelle future. Parma, con oltre 40 appuntamenti, si conferma una delle piazze principali del Festival in Italia grazie all' impegno dimostrato nelle edizioni precedenti per qualità e quantità di eventi. Quest' anno il Festival cittadino si presenta con una veste rinnovata coinvolgendo, oltre al capoluogo, anche diversi comuni della Provincia, da Fidenza a Berceto, da Borgo Taro a Collecchio, da Langhirano a Bardi. A Parma il Festival è inserito nel calendario di Parma Capitale della Cultura 2020+21 ed è organizzato da Università di Parma insieme a Pentapolis Group, GIST e WWF Parma, con la collaborazione del FAI, la

sponsorizzazione di Corteva, Sidel, Emilbanca, IREN e Opem e la presenza della RAI. Il 1° ottobre alle 15:30 presso la Sala Consiliare del Comune di Parma avrà luogo l' apertura ufficiale del Festival di Parma, con gli interventi di Pierluigi Stefanini (presidente e portavoce ASviS), di Fabrizio Storti (Prorettore alla Terza missione dell' Università di Parma), di Federico Pizzarotti (sindaco di Parma), di Diego Rossi (presidente della Provincia) e di Alessio Malcevski (organizzatore del Festival cittadino e delegato dell' Università di Parma per la RUS, Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile). Tra i numerosi eventi di rilievo che avranno luogo ci saranno il dialogo sul tema del "Diritto transgenerazionale" tra il presidente emerito della Corte Costituzionale Gustavo Zagrebelsky e il professore dell' Università di Parma Antonio D' Aloia, l' intervista a Sveva Sagramola, conduttrice di Geo & Geo, dal titolo "Comunicare la sostenibilità"; l' evento "Acqua santa" con la partecipazione di Luca Mercalli (climatologo e divulgatore scientifico), padre Alex Zanotelli e **Meuccio Berselli** (segretario generale dell' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**), il colloquio sulla "Economia di Francesco" a cui parteciperanno padre Enzo Fortunato, Marco Magnani e Leonardo Becchetti, l' incontro "Cambiamento climatico: qual è la cosa peggiore che ci possiamo aspettare? E la migliore?" con la partecipazione di Ugo Bardi (membro del Club di Roma), l' intervento del filosofo Umberto Galimberti con una conferenza su "L' uomo nell' età della tecnica" il Green Movie Film Festival organizzato da

giovedì, 30 settembre 2021

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

La libertà

 Politica Esteri Cronaca Economia **Sostenibilità** Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo

- Giornale d'Italia - Sostenibilità

Torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile

30 Settembre 2021



Pentapolis Group (curato dal giornalista Marino Midenà), l'incontro con i sindacati CGIL, CISL e UIL dove si discuterà del patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna, passando per la "Circular parade" organizzata da IKEA Parma, una vera e propria sfilata circolare realizzata con materiali riciclati, e concludendo con il diplomatico Grammenos Mastrojeni che parlerà delle scelte di felicità per salvare il pianeta. "Quella dello sviluppo sostenibile è una partita ormai non più differibile. Occorre agire presto, tutti insieme, in un gioco di squadra virtuoso nel quale ognuno deve fare la propria parte. Solo così si può pensare di vincere la sfida", spiega il rettore Paolo Andrei, che aggiunge: "Su questi temi l'Università di Parma sta lavorando con grande impegno, come testimoniato anche dalle diverse azioni promosse e realizzate già da alcuni anni in questa direzione. L'organizzazione del Festival di Parma è un'altra testimonianza dell'attenzione dell'Ateneo, che in questo modo offre alla cittadinanza occasioni di incontro e di confronto aperte a tutte le persone interessate". "La parola d'ordine della quinta edizione del Festival dello sviluppo sostenibile ASviS - ha dichiarato Alessio Malcevschi - è "Stiamo agendo". Il plurale è d'obbligo, e non potrebbe essere altrimenti, perché solamente insieme si potrà non solo uscire dalla crisi della pandemia ma rilanciare il nostro Paese verso un modello di sviluppo sostenibile. Le risorse ci sono a partire da quelle messe a disposizione dal Next generation EU e dal PNRR, quello che occorre è un'azione comune in cui l'Università, le istituzioni, il mondo dell'impresa e del lavoro, i cittadini non seguano progetti separati ma collaborino effettivamente insieme. Come ha ricordato il Presidente del Consiglio nel suo discorso alle Nazioni Unite: "La risposta alle sfide che dobbiamo affrontare - dalla pandemia, al cambiamento climatico, alle crisi internazionali - risiede su un dialogo inclusivo e aperto". L'ingresso agli eventi è gratuito e su prenotazione. Per partecipare, sarà necessario presentarsi muniti di green pass. (ITALPRESS) sat/com 30-Set-21 20:57.

Torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile

PARMA (ITALPRESS) - Dal 1° ottobre per oltre 10 giorni torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso dall' Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), una rete di oltre 300 tra le più importanti istituzioni e organizzazioni della società civile italiana. Giunto alla sua quinta edizione, il Festival mira, attraverso convegni, mostre, spettacoli, presentazioni di libri, film, conferenze e seminari su temi ambientali, economici e sociali e indirizzati a policymaker, imprese, studenti e cittadini, a far conoscere i contenuti dell' Agenda 2030 delle Nazioni Unite per assicurare un futuro sostenibile alla generazione attuale e a quelle future. Parma, con oltre 40 appuntamenti, si conferma una delle piazze principali del Festival in Italia grazie all' impegno dimostrato nelle edizioni precedenti per qualità e quantità di eventi. Quest' anno il Festival cittadino si presenta con una veste rinnovata coinvolgendo, oltre al capoluogo, anche diversi comuni della Provincia, da Fidenza a Berceto, da Borgo Taro a Collecchio, da Langhirano a Bardi. A Parma il Festival è inserito nel calendario di Parma Capitale della Cultura 2020+21 ed è organizzato da Università di Parma insieme a Pentapolis Group, GIST e WWF Parma, con la collaborazione del FAI, la

sponsorizzazione di Corteva, Sidel, Emilbanca, IREN e Opem e la presenza della RAI. Il 1° ottobre alle 15:30 presso la Sala Consiliare del Comune di Parma avrà luogo l' apertura ufficiale del Festival di Parma, con gli interventi di Pierluigi Stefanini (presidente e portavoce ASviS), di Fabrizio Storti (Prorettore alla Terza missione dell' Università di Parma), di Federico Pizzarotti (sindaco di Parma), di Diego Rossi (presidente della Provincia) e di Alessio Malcevski (organizzatore del Festival cittadino e delegato dell' Università di Parma per la RUS, Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile). Tra i numerosi eventi di rilievo che avranno luogo ci saranno il dialogo sul tema del "Diritto transgenerazionale" tra il presidente emerito della Corte Costituzionale Gustavo Zagrebelsky e il professore dell' Università di Parma Antonio D' Aloia, l' intervista a Sveva Sagramola, conduttrice di Geo & Geo, dal titolo "Comunicare la sostenibilità"; l' evento "Acqua santa" con la partecipazione di Luca Mercalli (climatologo e divulgatore scientifico), padre Alex Zanotelli e **Meuccio Berselli** (segretario generale dell' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**), il colloquio sulla "Economia di Francesco" a cui parteciperanno padre Enzo Fortunato, Marco Magnani e Leonardo Becchetti, l' incontro "Cambiamento climatico: qual è la cosa peggiore che ci possiamo aspettare? E la migliore?" con la partecipazione di Ugo Bardi (membro del Club di Roma), l' intervento del filosofo Umberto Galimberti con una conferenza su "L' uomo nell' età della tecnica") il Green Movie Film Festival organizzato da



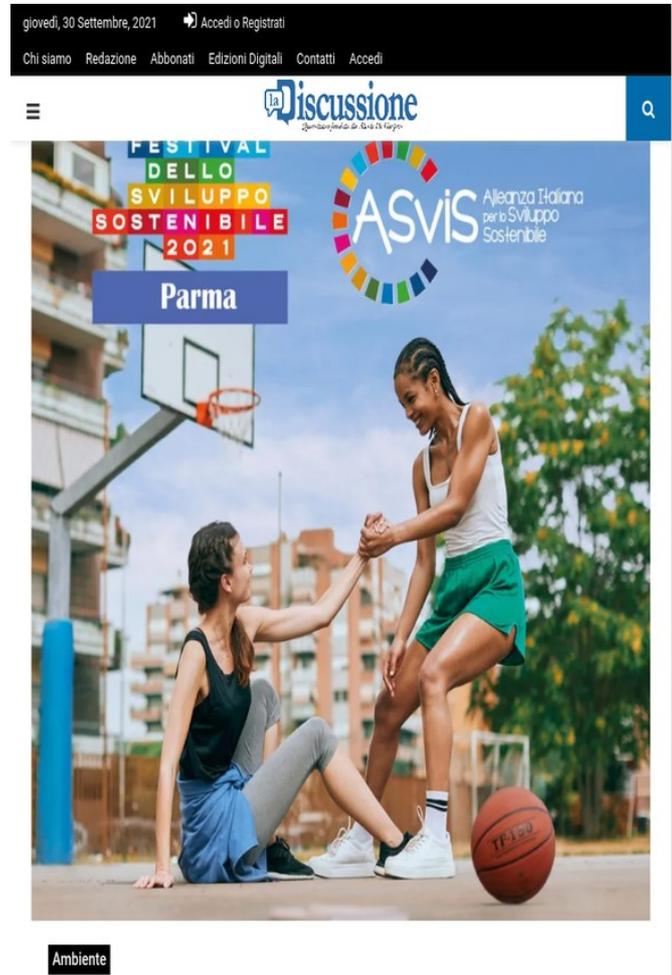
The screenshot shows the Italpress website interface. At the top, there's a navigation bar with the date 'giovedì, Settembre 30, 2021' and social media icons. Below that, the Italpress logo is prominent, along with icons for 'ITALPRESS TV', 'PODCAST', 'ROMA', and 'OROSCOPO'. A menu bar includes 'NOTIZIARI', 'SPECIALI', 'EDIZIONI REGIONALI', 'BLOG', and 'METEO'. The main content area features the article title 'Torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile' with a sub-header 'Ambiente' and a date '30 Settembre 2021'. To the right, there's a 'Lifestyle' sidebar with several article teasers: 'Come imparare qualcosa di nuovo ogni giorno' (28 Settembre 2021), 'Come fare a risparmiare soldi' (22 Settembre 2021), 'Come creare un blog' (19 Settembre 2021), and 'Come risparmiare benzina' (16 Settembre 2021). At the bottom of the sidebar, there's a logo for 'Opera2030 PEOPLE IN ACTION' and the website 'opera2030.it'. A partially visible logo for 'informiamo parma' is also present.

Pentapolis Group (curato dal giornalista Marino Midenà), l'incontro con i sindacati CGIL, CISL e UIL dove si discuterà del patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna, passando per la "Circular parade" organizzata da IKEA Parma, una vera e propria sfilata circolare realizzata con materiali riciclati, e concludendo con il diplomatico Grammenos Mastrojeni che parlerà delle scelte di felicità per salvare il pianeta. "Quella dello sviluppo sostenibile è una partita ormai non più differibile. Occorre agire presto, tutti insieme, in un gioco di squadra virtuoso nel quale ognuno deve fare la propria parte. Solo così si può pensare di vincere la sfida", spiega il rettore Paolo Andrei, che aggiunge: "Su questi temi l'Università di Parma sta lavorando con grande impegno, come testimoniato anche dalle diverse azioni promosse e realizzate già da alcuni anni in questa direzione. L'organizzazione del Festival di Parma è un'altra testimonianza dell'attenzione dell'Ateneo, che in questo modo offre alla cittadinanza occasioni di incontro e di confronto aperte a tutte le persone interessate". "La parola d'ordine della quinta edizione del Festival dello sviluppo sostenibile ASviS - ha dichiarato Alessio Malcevschi - è "Stiamo agendo". Il plurale è d'obbligo, e non potrebbe essere altrimenti, perché solamente insieme si potrà non solo uscire dalla crisi della pandemia ma rilanciare il nostro Paese verso un modello di sviluppo sostenibile. Le risorse ci sono a partire da quelle messe a disposizione dal Next generation EU e dal PNRR, quello che occorre è un'azione comune in cui l'Università, le istituzioni, il mondo dell'impresa e del lavoro, i cittadini non seguano progetti separati ma collaborino effettivamente insieme. Come ha ricordato il Presidente del Consiglio nel suo discorso alle Nazioni Unite: "La risposta alle sfide che dobbiamo affrontare - dalla pandemia, al cambiamento climatico, alle crisi internazionali - risiede su un dialogo inclusivo e aperto". L'ingresso agli eventi è gratuito e su prenotazione. Per partecipare, sarà necessario presentarsi muniti di green pass. (ITALPRESS)

Torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile

PARMA (ITALPRESS) - Dal 1° ottobre per oltre 10 giorni torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso dall' Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), una rete di oltre 300 tra le più importanti istituzioni e organizzazioni della società civile italiana. Giunto alla sua quinta edizione, il Festival mira, attraverso convegni, mostre, spettacoli, presentazioni di libri, film, conferenze e seminari su temi ambientali, economici e sociali e indirizzati a policymaker, imprese, studenti e cittadini, a far conoscere i contenuti dell' Agenda 2030 delle Nazioni Unite per assicurare un futuro sostenibile alla generazione attuale e a quelle future. Parma, con oltre 40 appuntamenti, si conferma una delle piazze principali del Festival in Italia grazie all' impegno dimostrato nelle edizioni precedenti per qualità e quantità di eventi. Quest' anno il Festival cittadino si presenta con una veste rinnovata coinvolgendo, oltre al capoluogo, anche diversi comuni della Provincia, da Fidenza a Berceto, da Borgo Taro a Collecchio, da Langhirano a Bardi. A Parma il Festival è inserito nel calendario di Parma Capitale della Cultura 2020+21 ed è organizzato da Università di Parma insieme a Pentapolis Group, GIST e WWF Parma, con la collaborazione del FAI, la

sponsorizzazione di Corteva, Sidel, Emilbanca, IREN e Opem e la presenza della RAI. Il 1° ottobre alle 15:30 presso la Sala Consiliare del Comune di Parma avrà luogo l' apertura ufficiale del Festival di Parma, con gli interventi di Pierluigi Stefanini (presidente e portavoce ASviS), di Fabrizio Storti (Prorettore alla Terza missione dell' Università di Parma), di Federico Pizzarotti (sindaco di Parma), di Diego Rossi (presidente della Provincia) e di Alessio Malcevski (organizzatore del Festival cittadino e delegato dell' Università di Parma per la RUS, Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile). Tra i numerosi eventi di rilievo che avranno luogo ci saranno il dialogo sul tema del "Diritto transgenerazionale" tra il presidente emerito della Corte Costituzionale Gustavo Zagrebelsky e il professore dell' Università di Parma Antonio D' Aloia, l' intervista a Sveva Sagramola, conduttrice di Geo & Geo, dal titolo "Comunicare la sostenibilità"; l' evento "Acqua santa" con la partecipazione di Luca Mercalli (climatologo e divulgatore scientifico), padre Alex Zanotelli e **Meuccio Berselli** (segretario generale dell' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**), il colloquio sulla "Economia di Francesco" a cui parteciperanno padre Enzo Fortunato, Marco Magnani e Leonardo Becchetti, l' incontro "Cambiamento climatico: qual è la cosa peggiore che ci possiamo aspettare? E la migliore?" con la partecipazione di Ugo Bardi (membro del Club di Roma), l' intervento del filosofo Umberto Galimberti con una conferenza su "L' uomo nell' età della tecnica") il Green Movie Film Festival organizzato da



Pentapolis Group (curato dal giornalista Marino Midenà), l'incontro con i sindacati CGIL, CISL e UIL dove si discuterà del patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna, passando per la "Circular parade" organizzata da IKEA Parma, una vera e propria sfilata circolare realizzata con materiali riciclati, e concludendo con il diplomatico Grammenos Mastrojeni che parlerà delle scelte di felicità per salvare il pianeta. "Quella dello sviluppo sostenibile è una partita ormai non più differibile. Occorre agire presto, tutti insieme, in un gioco di squadra virtuoso nel quale ognuno deve fare la propria parte. Solo così si può pensare di vincere la sfida", spiega il rettore Paolo Andrei, che aggiunge: "Su questi temi l'Università di Parma sta lavorando con grande impegno, come testimoniato anche dalle diverse azioni promosse e realizzate già da alcuni anni in questa direzione. L'organizzazione del Festival di Parma è un'altra testimonianza dell'attenzione dell'Ateneo, che in questo modo offre alla cittadinanza occasioni di incontro e di confronto aperte a tutte le persone interessate". "La parola d'ordine della quinta edizione del Festival dello sviluppo sostenibile ASviS - ha dichiarato Alessio Malcevschi - è "Stiamo agendo". Il plurale è d'obbligo, e non potrebbe essere altrimenti, perché solamente insieme si potrà non solo uscire dalla crisi della pandemia ma rilanciare il nostro Paese verso un modello di sviluppo sostenibile. Le risorse ci sono a partire da quelle messe a disposizione dal Next generation EU e dal PNRR, quello che occorre è un'azione comune in cui l'Università, le istituzioni, il mondo dell'impresa e del lavoro, i cittadini non seguano progetti separati ma collaborino effettivamente insieme. Come ha ricordato il Presidente del Consiglio nel suo discorso alle Nazioni Unite: "La risposta alle sfide che dobbiamo affrontare - dalla pandemia, al cambiamento climatico, alle crisi internazionali - risiede su un dialogo inclusivo e aperto". L'ingresso agli eventi è gratuito e su prenotazione. Per partecipare, sarà necessario presentarsi muniti di green pass. (ITALPRESS) sat/com 30-Set-21 20:57 Sponsor ambiente Clima ecosostenibilità inquinamento Condividi 0.

Torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile

di Redazione Lo_Speciale 30 Settembre 2021 6 minuti di lettura

PARMA (ITALPRESS) - Dal 1° ottobre per oltre 10 giorni torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso dall' Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), una rete di oltre 300 tra le più importanti istituzioni e organizzazioni della società civile italiana. Giunto alla sua quinta edizione, il Festival mira, attraverso convegni, mostre, spettacoli, presentazioni di libri, film, conferenze e seminari su temi ambientali, economici e sociali e indirizzati a policymaker, imprese, studenti e cittadini, a far conoscere i contenuti dell' Agenda 2030 delle Nazioni Unite per assicurare un futuro sostenibile alla generazione attuale e a quelle future. Parma, con oltre 40 appuntamenti, si conferma una delle piazze principali del Festival in Italia grazie all' impegno dimostrato nelle edizioni precedenti per qualità e quantità di eventi. Quest' anno il Festival cittadino si presenta con una veste rinnovata coinvolgendo, oltre al capoluogo, anche diversi comuni della Provincia, da Fidenza a Berceto, da Borgo Taro a Collecchio, da Langhirano a Bardi. A Parma il Festival è inserito nel calendario di Parma Capitale della Cultura 2020+21 ed è organizzato da Università di Parma insieme a Pentapolis Group, GIST e WWF Parma, con la collaborazione del FAI, la

sponsorizzazione di Corteva, Sidel, Emilbanca, IREN e Opem e la presenza della RAI. Il 1° ottobre alle 15:30 presso la Sala Consiliare del Comune di Parma avrà luogo l' apertura ufficiale del Festival di Parma, con gli interventi di Pierluigi Stefanini (presidente e portavoce ASviS), di Fabrizio Storti (Prorettore alla Terza missione dell' Università di Parma), di Federico Pizzarotti (sindaco di Parma), di Diego Rossi (presidente della Provincia) e di Alessio Malcevschi (organizzatore del Festival cittadino e delegato dell' Università di Parma per la RUS, Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile). Tra i numerosi eventi di rilievo che avranno luogo ci saranno il dialogo sul tema del "Diritto transgenerazionale" tra il presidente emerito della Corte Costituzionale Gustavo Zagrebelsky e il professore dell' Università di Parma Antonio D' Aloia, l' intervista a Sveva Sagamola, conduttrice di Geo & Geo, dal titolo "Comunicare la sostenibilità"; l' evento "Acqua santa" con la partecipazione di Luca Mercalli (climatologo e divulgatore scientifico), padre Alex Zanotelli e **Meuccio Berselli** (segretario generale dell' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**), il colloquio sulla "Economia di Francesco" a cui parteciperanno padre Enzo Fortunato, Marco Magnani e Leonardo Becchetti, l' incontro "Cambiamento climatico: qual è la cosa peggiore che ci possiamo aspettare? E la migliore?" con la

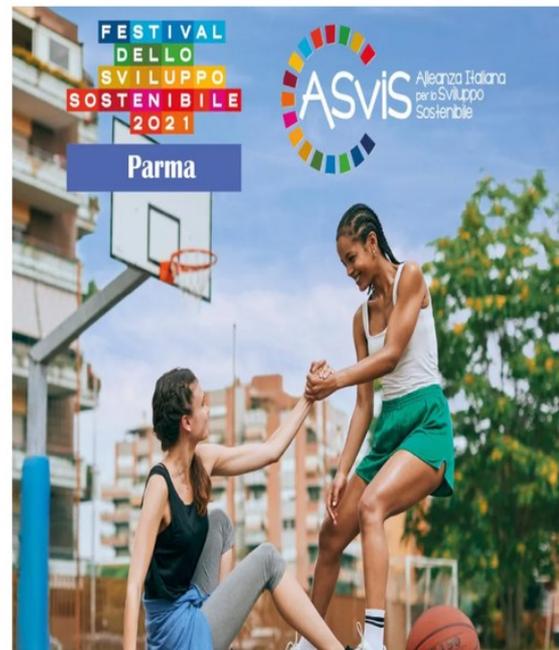
≡

LO SPECIALE

AMBIENTE

Torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile

di Redazione Lo_Speciale 30 Settembre 2021 6 minuti di lettura



partecipazione di Ugo Bardi (membro del Club di Roma), l'intervento del filosofo Umberto Galimberti con una conferenza su "L' uomo nell' età della tecnica") il Green Movie Film Festival organizzato da Pentapolis Group (curato dal giornalista Marino Midena), l'incontro con i sindacati CGIL, CISL e UIL dove si discuterà del patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna, passando per la "Circular parade" organizzata da IKEA Parma, una vera e propria sfilata circolare realizzata con materiali riciclati, e concludendo con il diplomatico Grammenos Mastrojeni che parlerà delle scelte di felicità per salvare il pianeta. "Quella dello sviluppo sostenibile è una partita ormai non più differibile. Occorre agire presto, tutti insieme, in un gioco di squadra virtuoso nel quale ognuno deve fare la propria parte. Solo così si può pensare di vincere la sfida", spiega il rettore Paolo Andrei, che aggiunge: "Su questi temi l' Università di Parma sta lavorando con grande impegno, come testimoniato anche dalle diverse azioni promosse e realizzate già da alcuni anni in questa direzione. L' organizzazione del Festival di Parma è un' altra testimonianza dell' attenzione dell' Ateneo, che in questo modo offre alla cittadinanza occasioni di incontro e di confronto aperte a tutte le persone interessate". "La parola d' ordine della quinta edizione del Festival dello sviluppo sostenibile ASviS - ha dichiarato Alessio Malcevschi - è "Stiamo agendo". Il plurale è d' obbligo, e non potrebbe essere altrimenti, perché solamente insieme si potrà non solo uscire dalla crisi della pandemia ma rilanciare il nostro Paese verso un modello di sviluppo sostenibile. Le risorse ci sono a partire da quelle messe a disposizione dal Next generation EU e dal PNRR, quello che occorre è un' azione comune in cui l' Università, le istituzioni, il mondo dell' impresa e del lavoro, i cittadini non seguano progetti separati ma collaborino effettivamente insieme. Come ha ricordato il Presidente del Consiglio nel suo discorso alle Nazioni Unite: "La risposta alle sfide che dobbiamo affrontare - dalla pandemia, al cambiamento climatico, alle crisi internazionali - risiede su un dialogo inclusivo e aperto". L' ingresso agli eventi è gratuito e su prenotazione. Per partecipare, sarà necessario presentarsi muniti di green pass. (ITALPRESS) sat/com 30-Set-21 20:57.

Redazione Lo_Speciale

"Invasi, deflusso ecologico e scelte strategiche per il distretto del Fiume Po"

Meuccio Berselli, Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po**: *"La deroga a pochi mesi dall' entrata in vigore del deflusso ecologico comunitario (DE) si impone perché non può realizzarsi una introduzione normativa orizzontale, senza creare*

Transizione Ecologica, cambiamenti climatici e gestione della risorsa acqua sono temi che incidono sulla vita quotidiana delle comunità locali e dei cittadini. Il Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli** riflette su questi aspetti, essenziali per la crescita futura del nostro territorio. "La deroga a pochi mesi dall' entrata in vigore del deflusso ecologico comunitario (DE) si impone perché non può realizzarsi una introduzione normativa orizzontale, senza creare gravi ripercussioni sia economiche che ambientali. Servono ricerche più rapide e più approfondite". Segretario **Berselli** la Transizione Ecologica è tema di strettissima attualità che riguarda tutti e tocca da vicino la vita quotidiana delle comunità e le loro abitudini anche quelle più consolidate come incidere senza lasciare morti e feriti sul campo? "Oggi i nuovi obiettivi sulla mitigazione e prevenzione delle ripercussioni più negative del mutamento del clima, verso la scadenza del 2030 sul tema della progressiva decarbonizzazione globale e anche quelli molto più ravvicinati ed imminenti nel tempo come il summit COP 26 a Glasgow di Ottobre indirizzano, in linea generale, le scelte strategiche collettive e soprattutto quelle dei pianificatori al fine di ottenere il sostanziale e



più concreto miglioramento delle performance ambientali che oggi penalizzano negativamente la collettività e pesano come un macigno sul nostro futuro e su quello delle giovani generazioni che lamentano in piazza il distacco dei poteri decisionali su queste tematiche. Nonostante l' emergenza sia già tangibile è logico che l' insieme di queste scelte epocali debbano essere compiute in modo equilibrato, calate nelle singole realtà con attento studio, con tempistiche decisamente più celeri rispetto al passato e con l' utilizzo di tutte le nuove avanzate tecnologie in grado di offrire analisi molto più aggiornate e precise rispetto alle azioni complesse da mettere in campo". Lo scenario globale, ma anche quello locale evidenziano sempre più fibrillazioni sulla questione acqua. Come riuscire a raggiungere un punto di equilibrio comune? "Gli effetti del cambiamento climatico a livello globale palesano che la risorsa idrica rappresenta oggi la vera ricchezza dei paesi e che proprio per il suo

possesso si stanno già verificando e soprattutto si potranno verificare in un futuro non lontano conflitti sullo scenario internazionale. Detto questo, nel distretto del Fiume Po, il più ricco a livello di ecosistema del paese e il più economicamente produttivo, l'acqua non è più presente come ci hanno insegnato i secoli che ci hanno preceduto. Negli ultimi 10-15 anni, pur mantenendo una quota annuale di portata sostanzialmente nelle medie storiche, registriamo, periodicamente ma ormai in modalità endemica, un andamento di presenza idrica altamente squilibrato, altalenante, caratterizzato da estati torride con temperature in costante incremento di 2-3 gradi, notti tropicali e prolungata aridità dei suoli. Tutto questo genera e altera gli ecosistemi e provoca danni gravi ed incertezze al sistema produttivo in particolare a quello agroalimentare e al settore primario di cui abbiamo visto l'essenziale importanza durante la fase più grave della pandemia". Quali soluzioni possibili sono da attuare prima che sia tardi? "I ritardi storici, decisionali ed infrastrutturali sono evidenti, rincorrere soluzioni tampone è sempre difficile e penalizzante, ma oggi potendo contare su obiettivi e risorse straordinarie occorre investire tutto quanto possibile in ricerca di ultima generazione e opere utili; sia per rendere maggiormente solida la difesa dai fenomeni alluvionali visto che siamo ancora troppo fragili, sia per trattenere la risorsa idrica quando presente mediante invasi". Le dighe però suscitano anche polemiche "Gli investimenti cosiddetti "grigi" in realtà non hanno una matrice di colore ben definita, o gli interventi sono necessari per le comunità o non lo sono. Con questo, giocando sul paradosso, non vorrei dire che sia utile pianificare un invaso per ognuno dei 141 affluenti del Po ci mancherebbe, ma è indispensabile che laddove gli studi approfonditi evidenziano una mancanza latente e prolungata di risorsa idrica si pensi concretamente a questa soluzione prima che sia tardi. Guardi l'acqua come elemento naturale esauribile, lo sottolineo, o c'è o non c'è; quando c'è porta vita, ristoro agli habitat, biodiversità ricca e consente di approvvigionare le tipicità ed eccellenze del Made in Italy così come può alimentare con continuità le centrali idroelettriche e la produzione di energia pulita, se, al contrario, l'acqua non c'è nessuno di questi elementi viene salvaguardato, dunque serve stoccarla. Allontanandoci da noi qualche migliaio di km possiamo bene vedere gli effetti dei conflitti per l'accaparramento dell'acqua: la realizzazione sul Nilo in Etiopia di un macro invaso a beneficio di un solo soggetto porterà gravi disagi o addirittura a conflitti geopolitici impoverendo ulteriormente Sudan e Egitto. La lezione è che da invasi sostenibili e condivisi tutti possano trarre il proprio beneficio". Oggi il Deflusso Ecologico, tema sconosciuto per la maggior parte della gente, ma che rischia di avere rilevanti incidenze anche sulla vita quotidiana di persone, habitat e imprese dovrebbe superare la normativa sul deflusso minimo vitale comunitario e sta per essere introdotto nel nostro paese dal 2022. Cosa significa? "Come ho anticipato già alcune settimane fa credo che la nuova normativa comunitaria sul Deflusso Ecologico non possa essere calata in modo orizzontale sui paesi dell'Unione e soprattutto sulle singole aree prese in esame; ogni zona possiede diverse caratteristiche geomorfologiche, differenti regimi idrologici e habitat e ugualmente diverse necessità produttive. L'applicazione a senso unico creerebbe danni senza risolvere in modo equilibrato quel processo doveroso di concertazione verso scelte più sostenibili. Per questo che, oggi come oggi, credo sia utile una deroga all'introduzione della norma: un tempo utile per considerare cause ed effetti in modo oculato e soprattutto - come ha ribadito proprio ieri il Ministro della Transizione Ecologica Cingolani - serve studiare meglio con tutti gli strumenti disponibili ed in modo capillare soluzioni che consentano di centrare gli obiettivi detti goals destinati ad incidere universalmente sul clima, ma senza fare prigionieri di sorta o mettere a repentaglio le certezze di sviluppo fin qui realizzate".

Torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile

PARMA (ITALPRESS) - Dal 1° ottobre per oltre 10 giorni torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso dall' Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), una rete di oltre 300 tra le più importanti istituzioni e organizzazioni della società civile italiana. Giunto alla sua quinta edizione, il Festival mira, attraverso convegni, mostre, spettacoli, presentazioni di libri, film, conferenze e seminari su temi ambientali, economici e sociali e indirizzati a policymaker, imprese, studenti e cittadini, a far conoscere i contenuti dell' Agenda 2030 delle Nazioni Unite per assicurare un futuro sostenibile alla generazione attuale e a quelle future. Parma, con oltre 40 appuntamenti, si conferma una delle piazze principali del Festival in Italia grazie all' impegno dimostrato nelle edizioni precedenti per qualità e quantità di eventi. Quest' anno il Festival cittadino si presenta con una veste rinnovata coinvolgendo, oltre al capoluogo, anche diversi comuni della Provincia, da Fidenza a Berceto, da Borgo Taro a Collecchio, da Langhirano a Bardi. A Parma il Festival è inserito nel calendario di Parma Capitale della Cultura 2020+21 ed è organizzato da Università di Parma insieme a Pentapolis Group, GIST e WWF Parma, con la collaborazione del FAI, la

sponsorizzazione di Corteva, Sidel, Emilbanca, IREN e Opem e la presenza della RAI. Il 1° ottobre alle 15:30 presso la Sala Consiliare del Comune di Parma avrà luogo l' apertura ufficiale del Festival di Parma, con gli interventi di Pierluigi Stefanini (presidente e portavoce ASviS), di Fabrizio Storti (Prorettore alla Terza missione dell' Università di Parma), di Federico Pizzarotti (sindaco di Parma), di Diego Rossi (presidente della Provincia) e di Alessio Malcevschi (organizzatore del Festival cittadino e delegato dell' Università di Parma per la RUS, Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile). Tra i numerosi eventi di rilievo che avranno luogo ci saranno il dialogo sul tema del "Diritto transgenerazionale" tra il presidente emerito della Corte Costituzionale Gustavo Zagrebelsky e il professore dell' Università di Parma Antonio D' Aloia, l' intervista a Sveva Sagramola, conduttrice di Geo & Geo, dal titolo "Comunicare la sostenibilità"; l' evento "Acqua santa" con la partecipazione di Luca Mercalli (climatologo e divulgatore scientifico), padre Alex Zanotelli e **Meuccio Berselli** (segretario generale dell' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**), il colloquio sulla "Economia di Francesco" a cui parteciperanno padre Enzo Fortunato, Marco Magnani e Leonardo Becchetti, l' incontro "Cambiamento climatico: qual è la cosa peggiore che ci possiamo aspettare? E la migliore?" con la partecipazione di Ugo Bardi (membro del Club di Roma), l' intervento del filosofo Umberto Galimberti con una conferenza su "L' uomo nell' età della tecnica") il Green Movie Film Festival organizzato da

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021



piu
notizie

L'INFORMAZIONE IN PROVINCIA DI RAVENNA

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA | PROVINCIA DI RAVENNA

Diamo un abbraccio alle nostra città
#compriamosottocasa

Torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile

f m t w l e

Redazione giovedì 30 Settembre 2021 - 21:03

Parma

Two women playing basketball outdoors in Parma.

Pentapolis Group (curato dal giornalista Marino Midenà), l'incontro con i sindacati CGIL, CISL e UIL dove si discuterà del patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna, passando per la "Circular parade" organizzata da IKEA Parma, una vera e propria sfilata circolare realizzata con materiali riciclati, e concludendo con il diplomatico Grammenos Mastrojeni che parlerà delle scelte di felicità per salvare il pianeta. "Quella dello sviluppo sostenibile è una partita ormai non più differibile. Occorre agire presto, tutti insieme, in un gioco di squadra virtuoso nel quale ognuno deve fare la propria parte. Solo così si può pensare di vincere la sfida", spiega il rettore Paolo Andrei, che aggiunge: "Su questi temi l'Università di Parma sta lavorando con grande impegno, come testimoniato anche dalle diverse azioni promosse e realizzate già da alcuni anni in questa direzione. L'organizzazione del Festival di Parma è un'altra testimonianza dell'attenzione dell'Ateneo, che in questo modo offre alla cittadinanza occasioni di incontro e di confronto aperte a tutte le persone interessate". "La parola d'ordine della quinta edizione del Festival dello sviluppo sostenibile ASviS - ha dichiarato Alessio Malcevschi - è "Stiamo agendo". Il plurale è d'obbligo, e non potrebbe essere altrimenti, perché solamente insieme si potrà non solo uscire dalla crisi della pandemia ma rilanciare il nostro Paese verso un modello di sviluppo sostenibile. Le risorse ci sono a partire da quelle messe a disposizione dal Next generation EU e dal PNRR, quello che occorre è un'azione comune in cui l'Università, le istituzioni, il mondo dell'impresa e del lavoro, i cittadini non seguano progetti separati ma collaborino effettivamente insieme. Come ha ricordato il Presidente del Consiglio nel suo discorso alle Nazioni Unite: "La risposta alle sfide che dobbiamo affrontare - dalla pandemia, al cambiamento climatico, alle crisi internazionali - risiede su un dialogo inclusivo e aperto". L'ingresso agli eventi è gratuito e su prenotazione. Per partecipare, sarà necessario presentarsi muniti di green pass. (ITALPRESS)

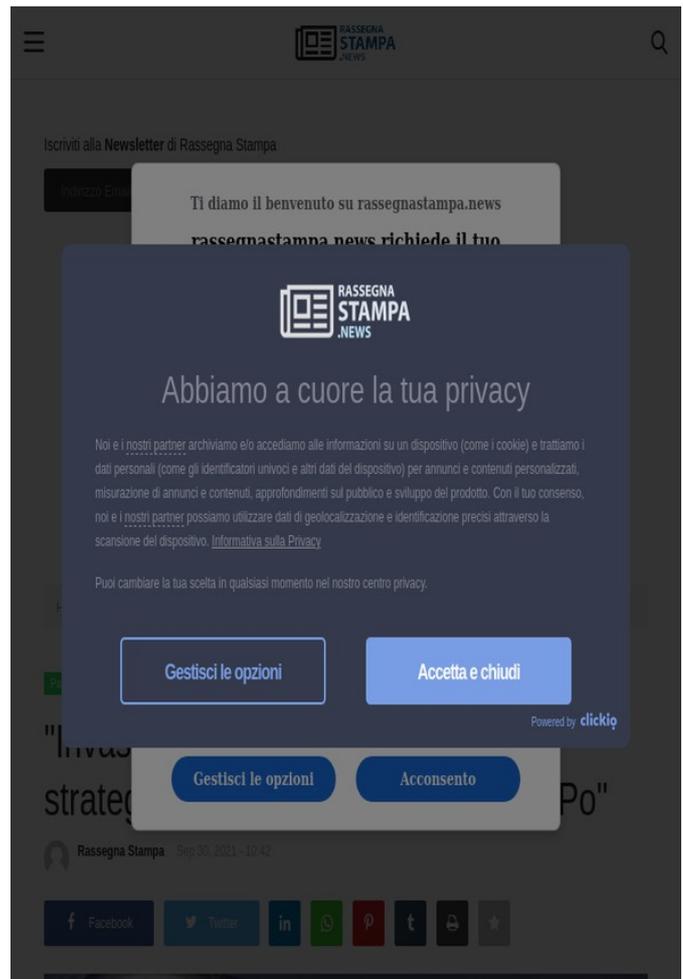
Redazione

"Invasi, deflusso ecologico e scelte strategiche per il distretto del Fiume Po"

Meuccio Berselli, Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po**: 'La deroga a pochi mesi dall' entrata in...

Transizione Ecologica, cambiamenti climatici e gestione della risorsa acqua sono temi che incidono sulla vita quotidiana delle comunità locali e dei cittadini. Il Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio**...

RASSEGNA STAMPA



Torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile

PARMA (ITALPRESS) - Dal 1° ottobre per oltre 10 giorni torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso dall' Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), una rete di oltre 300 tra le più importanti istituzioni e organizzazioni della società civile italiana. Giunto alla sua quinta edizione, il Festival mira, attraverso convegni, mostre, spettacoli, presentazioni di libri, film, conferenze e seminari su temi ambientali, economici e sociali e indirizzati a policymaker, imprese, studenti e cittadini, a far conoscere i contenuti dell' Agenda 2030 delle Nazioni Unite per assicurare un futuro sostenibile alla generazione attuale e a quelle future. Parma, con oltre 40 appuntamenti, si conferma una delle piazze principali del Festival in Italia grazie all' impegno dimostrato nelle edizioni precedenti per qualità e quantità di eventi. Quest' anno il Festival cittadino si presenta con una veste rinnovata coinvolgendo, oltre al capoluogo, anche diversi comuni della Provincia, da Fidenza a Berceto, da Borgo Taro a Collecchio, da Langhirano a Bardi. A Parma il Festival è inserito nel calendario di Parma Capitale della Cultura 2020+21 ed è organizzato da Università di Parma insieme a Pentapolis Group, GIST e WWF Parma, con la collaborazione del FAI, la

sponsorizzazione di Corteva, Sidel, Emilbanca, IREN e Opem e la presenza della RAI. Il 1° ottobre alle 15:30 presso la Sala Consiliare del Comune di Parma avrà luogo l' apertura ufficiale del Festival di Parma, con gli interventi di Pierluigi Stefanini (presidente e portavoce ASviS), di Fabrizio Storti (Prorettore alla Terza missione dell' Università di Parma), di Federico Pizzarotti (sindaco di Parma), di Diego Rossi (presidente della Provincia) e di Alessio Malcevschi (organizzatore del Festival cittadino e delegato dell' Università di Parma per la RUS, Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile). Tra i numerosi eventi di rilievo che avranno luogo ci saranno il dialogo sul tema del "Diritto transgenerazionale" tra il presidente emerito della Corte Costituzionale Gustavo Zagrebelsky e il professore dell' Università di Parma Antonio D' Aloia, l' intervista a Sveva Sagramola, conduttrice di Geo & Geo, dal titolo "Comunicare la sostenibilità"; l' evento "Acqua santa" con la partecipazione di Luca Mercalli (climatologo e divulgatore scientifico), padre Alex Zanotelli e **Meuccio Berselli** (segretario generale dell' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**), il colloquio sulla "Economia di Francesco" a cui parteciperanno padre Enzo Fortunato, Marco Magnani e Leonardo Becchetti, l' incontro "Cambiamento climatico: qual è la cosa peggiore che ci possiamo aspettare? E la migliore?" con la partecipazione di Ugo Bardi (membro del Club di Roma), l' intervento del filosofo Umberto Galimberti con una conferenza su "L' uomo nell' età della tecnica") il Green Movie Film Festival organizzato da

INTERNET E VOCE | MOBILE | BUSINESS | SHOPPING | SALUTE | ASSICURAZIONI | LUCE E GAS

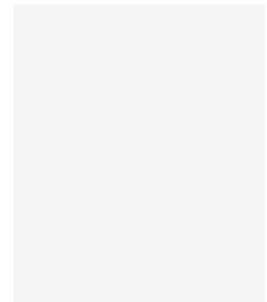
 TISCALI ambiente

s.o.s pianeta vivere green influencer green economy associazioni
meraviglie della natura mondo pet

Torna a Parma il
Festival dello
Sviluppo Sostenibile



di Italtpress



Pentapolis Group (curato dal giornalista Marino Midenà), l'incontro con i sindacati CGIL, CISL e UIL dove si discuterà del patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna, passando per la "Circular parade" organizzata da IKEA Parma, una vera e propria sfilata circolare realizzata con materiali riciclati, e concludendo con il diplomatico Grammenos Mastrojeni che parlerà delle scelte di felicità per salvare il pianeta. "Quella dello sviluppo sostenibile è una partita ormai non più differibile. Occorre agire presto, tutti insieme, in un gioco di squadra virtuoso nel quale ognuno deve fare la propria parte. Solo così si può pensare di vincere la sfida", spiega il rettore Paolo Andrei, che aggiunge: "Su questi temi l'Università di Parma sta lavorando con grande impegno, come testimoniato anche dalle diverse azioni promosse e realizzate già da alcuni anni in questa direzione. L'organizzazione del Festival di Parma è un'altra testimonianza dell'attenzione dell'Ateneo, che in questo modo offre alla cittadinanza occasioni di incontro e di confronto aperte a tutte le persone interessate". "La parola d'ordine della quinta edizione del Festival dello sviluppo sostenibile ASviS - ha dichiarato Alessio Malcevschi - è "Stiamo agendo". Il plurale è d'obbligo, e non potrebbe essere altrimenti, perché solamente insieme si potrà non solo uscire dalla crisi della pandemia ma rilanciare il nostro Paese verso un modello di sviluppo sostenibile. Le risorse ci sono a partire da quelle messe a disposizione dal Next generation EU e dal PNRR, quello che occorre è un'azione comune in cui l'Università, le istituzioni, il mondo dell'impresa e del lavoro, i cittadini non seguano progetti separati ma collaborino effettivamente insieme. Come ha ricordato il Presidente del Consiglio nel suo discorso alle Nazioni Unite: "La risposta alle sfide che dobbiamo affrontare - dalla pandemia, al cambiamento climatico, alle crisi internazionali - risiede su un dialogo inclusivo e aperto". L'ingresso agli eventi è gratuito e su prenotazione. Per partecipare, sarà necessario presentarsi muniti di green pass. (ITALPRESS) sat/com 30-Set-21 20:57.

30/09/2021 20.57 - Italtpress

Torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile

30/09/2021 20.57 - Italtpress Torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile PARMA (ITALPRESS) - Dal 1° ottobre per oltre 10 giorni torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso dall' Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), una rete di oltre 300 tra le più importanti istituzioni e organizzazioni della società civile italiana. Giunto alla sua quinta edizione, il Festival mira, attraverso convegni, mostre, spettacoli, presentazioni di libri, film, conferenze e seminari su temi ambientali, economici e sociali e indirizzati a policymaker, imprese, studenti e cittadini, a far conoscere i contenuti dell' Agenda 2030 delle Nazioni Unite per assicurare un futuro sostenibile alla generazione attuale e a quelle future. Parma, con oltre 40 appuntamenti, si conferma una delle piazze principali del Festival in Italia grazie all' impegno dimostrato nelle edizioni precedenti per qualità e quantità di eventi. Quest' anno il Festival cittadino si presenta con una veste rinnovata coinvolgendo, oltre al capoluogo, anche diversi comuni della Provincia, da Fidenza a Berceto, da Borgo Taro a Collecchio, da Langhirano a Bardi. A Parma il Festival è inserito nel calendario di Parma Capitale della Cultura 2020+21 ed è organizzato da Università

di Parma insieme a Pentapolis Group, GIST e WWF Parma, con la collaborazione del FAI, la sponsorizzazione di Corteva, Sidel, Emilbanca, IREN e Opem e la presenza della RAI. Il 1° ottobre alle 15:30 presso la Sala Consiliare del Comune di Parma avrà luogo l' apertura ufficiale del Festival di Parma, con gli interventi di Pierluigi Stefanini (presidente e portavoce ASviS), di Fabrizio Storti (Prorettore alla Terza missione dell' Università di Parma), di Federico Pizzarotti (sindaco di Parma), di Diego Rossi (presidente della Provincia) e di Alessio Malcevschi (organizzatore del Festival cittadino e delegato dell' Università di Parma per la RUS, Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile). Tra i numerosi eventi di rilievo che avranno luogo ci saranno il dialogo sul tema del "Diritto transgenerazionale" tra il presidente emerito della Corte Costituzionale Gustavo Zagrebelsky e il professore dell' Università di Parma Antonio D' Aloia, l' intervista a Sveva Sagamola, conduttrice di Geo & Geo, dal titolo "Comunicare la sostenibilità"; l' evento "Acqua santa" con la partecipazione di Luca Mercalli (climatologo e divulgatore scientifico), padre Alex Zanotelli e **Meuccio Berselli** (segretario generale dell' **Autorità** di **bacino distrettuale** del **fiume** Po), il colloquio sulla "Economia di Francesco" a cui parteciperanno padre Enzo Fortunato, Marco Magnani e Leonardo Becchetti, l' incontro

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella pagina: [Privacy Policy](#). Scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, si acconsente all'uso dei cookie.

ho capito ed acconsento all'uso dei cookie

News

ARCHIVIO NEWS

Torna all'elenco

30/09/2021 20.57 - Italtpress

Torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile

PARMA (ITALPRESS) - Dal 1° ottobre per oltre 10 giorni torna a Parma il Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), una rete di oltre 300 tra le più importanti istituzioni e organizzazioni della società civile italiana. Giunto alla sua quinta edizione, il Festival mira, attraverso convegni, mostre, spettacoli, presentazioni di libri, film, conferenze e seminari su temi ambientali, economici e sociali e indirizzati a policymaker, imprese, studenti e cittadini, a far conoscere i contenuti dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per assicurare un futuro sostenibile alla generazione attuale e a quelle future. Parma, con oltre 40 appuntamenti, si conferma una delle piazze principali del Festival in Italia grazie all'impegno dimostrato nelle edizioni precedenti per qualità e quantità di eventi. Quest'anno il Festival cittadino si presenta con una veste rinnovata coinvolgendo, oltre al capoluogo, anche diversi comuni della Provincia, da Fidenza a Berceto, da Borgo Taro a Collecchio, da Langhirano a Bardi. A Parma il Festival è inserito nel calendario di Parma Capitale della Cultura 2020+21 ed è organizzato da Università di Parma insieme a Pentapolis Group, GIST e WWF Parma, con la collaborazione del FAI, la sponsorizzazione di Corteva, Sidel, Emilbanca, IREN e Opem e la presenza della RAI. Il 1° ottobre alle 15:30 presso la Sala Consiliare del Comune di Parma avrà luogo l'apertura ufficiale del Festival di Parma, con gli interventi di Pierluigi Stefanini (presidente e portavoce ASviS), di Fabrizio Storti (Prorettore alla Terza missione dell'Università di Parma), di Federico Pizzarotti (sindaco di Parma), di Diego Rossi (presidente della Provincia) e di Alessio Malcevschi (organizzatore del Festival cittadino e delegato

"Cambiamento climatico: qual è la cosa peggiore che ci possiamo aspettare? E la migliore?" con la partecipazione di Ugo Bardi (membro del Club di Roma), l'intervento del filosofo Umberto Galimberti con una conferenza su "L'uomo nell'età della tecnica") il Green Movie Film Festival organizzato da Pentapolis Group (curato dal giornalista Marino Midena), l'incontro con i sindacati CGIL, CISL e UIL dove si discuterà del patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna, passando per la "Circular parade" organizzata da IKEA Parma, una vera e propria sfilata circolare realizzata con materiali riciclati, e concludendo con il diplomatico Grammenos Mastrojeni che parlerà delle scelte di felicità per salvare il pianeta. "Quella dello sviluppo sostenibile è una partita ormai non più differibile. Occorre agire presto, tutti insieme, in un gioco di squadra virtuoso nel quale ognuno deve fare la propria parte. Solo così si può pensare di vincere la sfida", spiega il rettore Paolo Andrei, che aggiunge: "Su questi temi l'Università di Parma sta lavorando con grande impegno, come testimoniato anche dalle diverse azioni promosse e realizzate già da alcuni anni in questa direzione. L'organizzazione del Festival di Parma è un'altra testimonianza dell'attenzione dell'Ateneo, che in questo modo offre alla cittadinanza occasioni di incontro e di confronto aperte a tutte le persone interessate". "La parola d'ordine della quinta edizione del Festival dello sviluppo sostenibile ASviS - ha dichiarato Alessio Malcevschi - è "Stiamo agendo". Il plurale è d'obbligo, e non potrebbe essere altrimenti, perché solamente insieme si potrà non solo uscire dalla crisi della pandemia ma rilanciare il nostro Paese verso un modello di sviluppo sostenibile. Le risorse ci sono a partire da quelle messe a disposizione dal Next generation EU e dal PNRR, quello che occorre è un'azione comune in cui l'Università, le istituzioni, il mondo dell'impresa e del lavoro, i cittadini non seguano progetti separati ma collaborino effettivamente insieme. Come ha ricordato il Presidente del Consiglio nel suo discorso alle Nazioni Unite: "La risposta alle sfide che dobbiamo affrontare - dalla pandemia, al cambiamento climatico, alle crisi internazionali - risiede su un dialogo inclusivo e aperto". L'ingresso agli eventi è gratuito e su prenotazione. Per partecipare, sarà necessario presentarsi muniti di green pass. (ITALPRESS) sat/com 30-Set-21 20:57.

Impianto Redù: una risposta alle crisi idriche nella zona ad elevato valore agronomico di Nonantola

Assenza di piogge e periodi di caldo e siccità prolungati da anni preoccupano e mettono in crisi i raccolti. A Nonantola, zona dall'alto valore produttivo agricolo, il **Consorzio della Bonifica Burana** la soluzione l'ha studiata, progettata e realizzata con la costruzione del nuovo impianto Redù giunto al taglio del nastro di fine lavori con l'inaugurazione di giovedì 30 settembre 2021. Siamo reduci da una stagione irrigua molto complessa, caratterizzata da una condizione idrica grave, definita dai meteorologi una delle più intense della storia, spiega il Presidente del **Consorzio Burana Francesco Vincenzi**. Questo non fa che rinsaldare la nostra convinzione: servono soluzioni progettuali e impiantistiche nuove che affianchino quelle che con grande lungimiranza ci hanno lasciato i nostri avi e che sono tuttora fondamentali per l'approvvigionamento idrico del comprensorio **Burana**. Ma che in condizioni di siccità estrema non bastano più. Quest'anno in Emilia-Romagna una delle regioni più colpite dalla siccità - si è registrato un - 40-70% di precipitazioni rispetto alle medie climatologiche estive: a queste condizioni di stress idrico prolungato, aggravato dalle temperature costantemente elevate registrate, per falde acquifere e piante la sopravvivenza è compromessa. Il cambiamento climatico ha ripercussioni gravi su quantità e qualità dei raccolti agricoli. Per il solo PERO (largamente coltivato nel nonantolano) si calcola che oltre il 41% della produzione derivi dalla pratica irrigua: per l'anno 2020, per il solo pero, ben 35 milioni di euro nella sola Provincia di Modena sono attribuibili alla pratica irrigua. La nostra economia agricola, che vanta tante coltivazioni di pregio, ha bisogno di una risorsa irrigua sempre disponibile e con volumi costanti nel tempo. Questa è una risposta alle criticità di approvvigionamento dell'area. Aggiunge l'Ing. Cinalberto Bertozzi, Direttore del **Burana**: In questi ultimi anni nel nonantolano assistiamo ad un aumento della richiesta idrica da parte del settore agricolo soprattutto in certi periodi della stagione irrigua (inizio primavera, luglio e inizio agosto) in concomitanza delle magre del fiume Panaro. Per far fronte al problema il Consorzio della **Bonifica Burana** grazie ad un finanziamento del Mims Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - ha progettato la realizzazione di infrastrutture idrauliche (3.356.970 € l'importo complessivo di progetto) che consentiranno di alimentare quel territorio con acque provenienti da altre fonti rispetto al solo Panaro. Già da anni si integra la riserva idrica della rete di canali nella zona a destra del fiume Panaro, nel territorio bolognese, attraverso un ramo del CER (Canale Emiliano-Romagnolo); oggi questo contributo di acque dal fiume Po tramite il sistema del CER è stato esteso grazie all'impianto Redù, di cui si sono completati i lavori - dotato di 2 pompe da 400 litri al secondo cadauna e da una paratoia a doppio scudo controllabile da remoto. Il tutto a servizio di un'area di 5.500 ettari circa con importanti ricadute anche di tipo ambientale e di valorizzazione degli ecosistemi. Modena 30 settembre 2021



COMUNICATO STAMPA

Impianto Redù: una risposta alle crisi idriche nella zona ad elevato valore agronomico di Nonantola

Assenza di piogge e periodi di caldo e siccità prolungati da anni preoccupano e mettono in crisi i raccolti. A Nonantola, zona dall'alto valore produttivo agricolo, il Consorzio della Bonifica Burana la soluzione l'ha studiata, progettata e realizzata con la costruzione del nuovo impianto Redù giunto al taglio del nastro di fine lavori con l'inaugurazione di giovedì 30 settembre 2021.

"Siamo reduci da una stagione irrigua molto complessa, caratterizzata da una condizione idrica grave, definita dai meteorologi una delle più intense della storia, spiega il Presidente del Consorzio Burana Francesco Vincenzi. Questo non fa che rinsaldare la nostra convinzione: servono soluzioni progettuali e impiantistiche nuove che affianchino quelle che con grande lungimiranza ci hanno lasciato i nostri avi e che sono tuttora fondamentali per l'approvvigionamento idrico del comprensorio Burana. Ma che in condizioni di siccità estrema non bastano più. Quest'anno in Emilia-Romagna - una delle regioni più colpite dalla siccità - si è registrato un - 40-70% di precipitazioni rispetto alle medie climatologiche estive: a queste condizioni di stress idrico prolungato, aggravato dalle temperature costantemente elevate registrate, per falde acquifere e piante la sopravvivenza è compromessa. Il cambiamento climatico ha ripercussioni gravi su quantità e qualità dei raccolti agricoli. Per il solo PERO (largamente coltivato nel nonantolano) si calcola che oltre il 41% della produzione derivi dalla pratica irrigua: per l'anno 2020, per il solo pero, ben 35 milioni di euro nella sola Provincia di Modena sono attribuibili alla pratica irrigua. La nostra economia agricola, che vanta tante coltivazioni di pregio, ha bisogno di una risorsa irrigua sempre disponibile e con volumi costanti nel tempo. Questa è una risposta alle criticità di approvvigionamento dell'area".

Aggiunge l'Ing. Cinalberto Bertozzi, Direttore del Burana: "In questi ultimi anni nel nonantolano assistiamo ad un aumento della richiesta idrica da parte del settore agricolo soprattutto in certi periodi della stagione irrigua (inizio primavera, luglio e inizio agosto) in concomitanza delle magre del fiume Panaro. Per far fronte al problema il Consorzio della Bonifica Burana grazie ad un finanziamento del Mims - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - ha progettato la realizzazione di infrastrutture idrauliche (3.356.970 € l'importo complessivo di progetto) che consentiranno di alimentare quel territorio con acque provenienti da altre fonti rispetto al solo Panaro. Già da anni si integra la riserva idrica della rete di canali nella zona a destra del fiume Panaro, nel territorio bolognese, attraverso un ramo del CER (Canale Emiliano-Romagnolo); oggi questo contributo di acque dal fiume Po tramite il sistema del CER è stato esteso grazie all'impianto Redù, di cui si sono completati i lavori - dotato di 2 pompe da 400 litri al secondo cadauna e da una paratoia a doppio scudo controllabile da remoto. Il tutto a servizio di un'area di 5.500 ettari circa con importanti ricadute anche di tipo ambientale e di valorizzazione degli ecosistemi".

Modena 30 settembre 2021

UFFICIO STAMPA CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA
Tel. 059-416.585 - ufficiostampa@consorzioburana.it

30 settembre 2021

Comunicato Stampa



<-- Segue

Comunicati Stampa Emilia Romagna

OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE

ARRIVA L'AUTUNNO E L'ITALIA IDROLOGICA TORNA A VESTIRSI A MACCHIA DI LEOPARDO

MASSIMO GARGANO, Direttore Generale ANBI SI CONFERMA LA NECESSITA' DI UNA MORATORIA SUL DEFLUSSO ECOLOGICO

Se in Toscana eventi meteorologici di particolare violenza hanno comportato danni al territorio, a beneficiare di abbondanti piogge sono stati fiumi come Arno e Serchio, che hanno visto triplicare repentinamente le portate, mentre resta sotto la media mensile quella della Sieve e l'Ombrone, non toccato da eventi significativi, ha ricominciato a calare dopo un paio di settimane in timida ripresa (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). A registrarlo è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che indica come le piogge abbiano colpito anche l'Emilia-Romagna, le cui aree costiere sono così riuscite a superare la fatidica soglia del 5% sulla media storica delle precipitazioni: le pianure a Nord del fiume Reno hanno visto cadere mm. 39,3, mentre quelle a Sud mm. 21,7 come negli ultimi tempi si vedeva solo nell'arco di alcune settimane. Anche in questo caso a goderne sono stati soprattutto i fiumi: il Secchia è schizzato dall'asciutta a 15,7 metri cubi al secondo, superando addirittura la media storica; l'Enza è passato da 1 a 15 metri cubi al secondo; il Taro da mc/sec 0,1 a mc/sec 21,6; il Trebbia da secco a mc/sec 32,5. A questi picchi si affiancano, però, le condizioni di stabilità di altri corsi d'acqua, quali Savio e Reno, esempio dell'andamento torrentizio assunto ormai dalla rete idraulica del Paese, testimoniato anche dalla portata addirittura in calo del fiume Po, sceso di circa 40 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro e che permane inferiore allo scorso anno, nonché sotto la media storica.

La fotografia idrologica della Penisola dimostra la peculiarità del regime fluviale del Paese, il cui andamento non è certo comparabile con quello delle grandi aste nord-europee come invece pare intendere la volontà UE di applicare uniformemente norme come il Deflusso Ecologico; come stiamo evidenziando da mesi chiedendo un intervento urgente del Governo, la rigida applicazione dei nuovi parametri idrologici, seppur indirizzati verso un obiettivo condiviso quale il benessere dei corsi d'acqua, avrà conseguenze controproducenti per l'ambiente oltre che per l'economia di vasti territori italiani. Dirinca Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Stiamo solo all'inizio di una stagione autunno-vernina, che ha visto, in anni recenti, accentuarsi l'estremizzazione di eventi atmosferici, tali da rendere inadeguata la rete idraulica, bisognosa di investimenti come non avviene da ormai un quarto di secolo. C'è necessità di una strategia di interventi per la prevenzione del rischio idrogeologico e di cui i nostri 858 progetti definitivi per l'efficientamento della rete idraulica devono essere solo un tassello.

Se sono aumentate le portate delle grandi aste dei corsi d'acqua toco-emiliani, restano stabili i livelli dei grandi laghi del Nord (Maggiore e Lario sono sotto media), mentre calano Dora Baltea in Valle d'Aosta e Po, Sesia e Stura di Lanzo (diminuita in una settimana) in Piemonte, dove però crescono Tanaro, Valnora e Stura di Demonte.

Decrease, seppur leggermente, l'Adda in Lombardia come i fiumi veneti (tutti con flussi inferiori allo scorso anno) con l'eccezione della Livenza, la cui portata aumenta e dell'Adige, che invece registra una delle peggiori performance in anni recenti.

Buone notizie arrivano dalle Marche, i cui fiumi sono finalmente tornati in linea con gli anni scorsi e l'Adige segna +19 centimetri in una settimana; resta grave, invece, il deficit idrico degli invasi, che traggono complessivamente meno di 27 milioni di metri cubi d'acqua, cioè oltre 7 milioni in meno del 2017, anno di grande siccità.

Nel Lazio calano invece, seppur leggermente, i livelli del lago di Bracciano e dei fiumi del bacino del Liri, che segnano, però, la peggiore performance idrica del più recente quinquennio, mentre in Campania le portate dei fiumi Sele e Volturno appaiono stabili, crescono quelle del Garigliano e calano quelle del Sarno, così come i livelli degli invasi del Cilento.



COMUNICATO STAMPA (senza cortina preghiera di diffusione)

OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE

ARRIVA L'AUTUNNO E L'ITALIA IDROLOGICA
"TORNA A VESTIRSI A MACCHIA DI LEOPARDO"

MASSIMO GARGANO, Direttore Generale ANBI
"SI CONFERMA LA NECESSITA' DI UNA MORATORIA SUL DEFLUSSO ECOLOGICO"

Se in Toscana eventi meteorologici di particolare violenza hanno comportato danni al territorio, a beneficiare di abbondanti piogge sono stati fiumi come Arno e Serchio, che hanno visto triplicare repentinamente le portate, mentre resta sotto la media mensile quella della Sieve e l'Ombrone, non toccato da eventi significativi, ha ricominciato a calare dopo un paio di settimane in timida ripresa (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana).

A registrarlo è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che indica come le piogge abbiano colpito anche l'Emilia-Romagna, le cui aree costiere sono così riuscite a superare la fatidica soglia del 5% sulla media storica delle precipitazioni: le pianure a Nord del fiume Reno hanno visto cadere mm. 39,3, mentre quelle a Sud mm. 21,7 come negli ultimi tempi si vedeva solo nell'arco di alcune settimane. Anche in questo caso a goderne sono stati soprattutto i fiumi: il Secchia è schizzato dall'asciutta a 15,7 metri cubi al secondo, superando addirittura la media storica; l'Enza è passato da 1 a 15 metri cubi al secondo; il Taro da mc/sec 0,1 a mc/sec 21,6; il Trebbia da secco a mc/sec 32,5. A questi picchi si affiancano, però, le condizioni di stabilità di altri corsi d'acqua, quali Savio e Reno, esempio dell'andamento torrentizio assunto ormai dalla rete idraulica del Paese, testimoniato anche dalla portata addirittura in calo del fiume Po, sceso di circa 40 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro e che permane inferiore allo scorso anno, nonché sotto la media storica.

La fotografia idrologica della Penisola dimostra la peculiarità del regime fluviale del Paese, il cui andamento non è certo comparabile con quello delle grandi aste nord-europee come invece pare intendere la volontà UE di applicare uniformemente norme come il Deflusso Ecologico; come stiamo evidenziando da mesi chiedendo un intervento urgente del Governo, la rigida applicazione dei nuovi parametri idrologici, seppur indirizzati verso un obiettivo condiviso quale il benessere dei corsi d'acqua, avrà conseguenze controproducenti per l'ambiente oltre che per l'economia di vasti territori italiani. Dirinca Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Stiamo solo all'inizio di una stagione autunno-vernina, che ha visto, in anni recenti, accentuarsi l'estremizzazione di eventi atmosferici, tali da rendere inadeguata la rete idraulica, bisognosa di investimenti come non avviene da ormai un quarto di secolo. C'è necessità di una strategia di interventi per la prevenzione del rischio idrogeologico e di cui i nostri 858 progetti definitivi per l'efficientamento della rete idraulica devono essere solo un tassello.

Se sono aumentate le portate delle grandi aste dei corsi d'acqua toco-emiliani, restano stabili i livelli dei grandi laghi del Nord (Maggiore e Lario sono sotto media), mentre calano Dora Baltea in Valle d'Aosta e Po, Sesia e Stura di Lanzo (diminuita in una settimana) in Piemonte, dove però crescono Tanaro, Valnora e Stura di Demonte.

Decrease, seppur leggermente, l'Adda in Lombardia come i fiumi veneti (tutti con flussi inferiori allo scorso anno) con l'eccezione della Livenza, la cui portata aumenta e dell'Adige, che invece registra una delle peggiori performance in anni recenti.

Buone notizie arrivano dalle Marche, i cui fiumi sono finalmente tornati in linea con gli anni scorsi e l'Adige segna +19 centimetri in una settimana; resta grave, invece, il deficit idrico degli invasi, che traggono complessivamente meno di 27 milioni di metri cubi d'acqua, cioè oltre 7 milioni in meno del 2017, anno di grande siccità.

Nel Lazio calano invece, seppur leggermente, i livelli del lago di Bracciano e dei fiumi del bacino del Liri, che segnano, però, la peggiore performance idrica del più recente quinquennio, mentre in Campania le portate dei fiumi Sele e Volturno appaiono stabili, crescono quelle del Garigliano e calano quelle del Sarno, così come i livelli degli invasi del Cilento.

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Bellotti (tel. 0594039720) - Alessandra Bertoni (tel. 0594032234) - tel. fax 059 41949020
Sede: Via di Santa Teresa, 21 - 47026 - 47026 - Urbino - Tel. 054 44.01.21 - info@anbi.org

ricorda Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI. Se sono aumentate le portate della gran parte dei corsi d'acqua tosco-emiliani, restano stabili i livelli dei grandi laghi del Nord (Maggiore e Lario sono sotto media), mentre calano Dora Baltea in Valle d'Aosta e Pesio, Sesia e Stura di Lanzo (dimezzata in una settimana) in Piemonte, dove però crescono Tanaro, Vairata e Stura di Demonte. Decresce, seppur leggermente, l'Adda in Lombardia come i fiumi veneti (tutti con flussi inferiori allo scorso anno) con l'eccezione della Livenza, la cui portata aumenta e dell'Adige, che invece registra una delle peggiori performance in anni recenti. Buone notizie arrivano dalle Marche, i cui fiumi sono finalmente tornati in linea con gli anni scorsi e l'Esino segna +19 centimetri in una settimana; resta grave, invece, il deficit idrico degli invasi, che trattengono complessivamente meno di 27 milioni di metri cubi d'acqua, cioè oltre 7 milioni in meno del 2017, anno di grande siccità. Nel Lazio calano invece, seppur leggermente, i livelli del lago di Bracciano e dei fiumi del bacino del Liri, che segnano, però, la peggiore performance idrica del più recente quinquennio, mentre in Campania le portate dei fiumi Sele e Volturno appaiono stabili, crescono quelle del Garigliano e calano quelle del Sarno, così come i livelli degli invasi del Cilento. Seppur con una stagione irrigua in fase conclusiva, proseguono gli approvvigionamenti idrici dai bacini della Basilicata, calati di circa 10 milioni di metri cubi d'acqua in una settimana, ma che ne conservano oltre 94 milioni in più rispetto all'anno scorso (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale); analogo è l'andamento della Puglia, i cui bacini segnano -5 milioni di metri cubi in una settimana, ma conservano oltre 39 milioni in più rispetto alle riserve 2020. In Sicilia, infine, le disponibilità d'acqua sono calate di oltre 5 milioni di metri cubi fra Agosto e Settembre e registrano un deficit di circa 1 milione di metri cubi sul 2020, già caratterizzato da una forte insufficienza idrica (fonte: Dipartimento Regionale Autorità di Bacino Distretto Idrografico Sicilia).

Acqua Ambiente Fiumi

Nubifragio nella notte sottopassi allagati e due auto intrappolate

Salvati due automobilisti, centro storico senza corrente, negozi e uffici che restano chiusi. Acqua anche in ospedale e in San Cassiano

© RIPRODUZIONE R ISERVATA RICCARDO ISOLA Un paio d'ore di pioggia battente, dalle 4 alle 6, e raffiche di vento anche sopra i 50 chilometri orari nel cuore della notte hanno sconquassato la città che ieri mattina si è svegliata fradicia, con l'acqua entrata nelle scuole, in ospedale, nelle case e che aveva colmato i sottopassi stradali, in alcuni casi senza corrente elettrica. In quel breve lasso di tempo sono caduti più di 57 mm. Per capire la portata, bast pensare che la quantità cumulata di pioggia annua media di Imola, dal 1946 al 2020, è di 783 mm (e nel 2020 è stata di 520mm). Il centro storico si è svegliato albuio e c'è rimasto per alcune ore. Dalle 5.30 fino alle 10.15 negozi, bar, uffici, anche quelli comunali (senza telefono e connessione internet anche in piazza Gramsci, di via Cogne e in Sala Miceti), a causa del blackout non hanno potuto lavorare e hanno affisso cartelli alle saracinesche. Il tutto a causa del violento temporale che dalle 4 si è abbattuto sul territorio imolese. Anche le lancette dell'orologio comunale hanno smesso di funzionare, fermandosi sulle 5 esatte del mattino.

Sottopassi allagati e fango Disagi si sono registrati in diverse parti della città già a partire dalla tarda notte, con strade e sottopassi allagati, come quelli di via Vittorio Veneto-Primo Maggio, dov'era Polizia di Stato ha tratto in salvo due automobilistiche erano rimasti intrappolati nelle loro autovetture, via Selice, anche qui con un'auto soccorsa da pompieri e che è ritornato percorribile verso le 6.15, e via Sellustra. Ruscellamento di fango e detriti che hanno ricoperto lastrada si sono registrati poi in via Bergullo, mentre nella zona di Casola Canina e aree limitrofe i fossi e canali, in particolare il Ladello e il Gambellara erano quasi colmi. Area Blu è intervenuta per verificare l'allagamento di una strada privata, in via della Galletta (traversa divia Bergullo), che era stata interessata dallo scivolamento di fango e detriti provenienti da un fosso anch'esso privato. Non si sono registrati, per fortuna, feriti. Alcune palestre, come quella Veterani dello sport e Cavina hanno avuto infiltrazioni ma senza che questo impedisse l'utilizzo delle stesse. «In questi giorni Imola - ha



Acqua Ambiente Fiumi

commentato il sindaco Marco Panieri ringraziando pubblicamente sia i vigili del fuoco che le squadre di tecnici di Area Blu impegnati per tutta la giornata di ieri - è stata attraversata da forti temporali che ha portato alla caduta di una grande quantità di acqua in poco tempo. Siamo a conoscenza dei disagi che si sono venuti a creare nella città, nelle scuole, nei sottopassaggi, nelle vie di comunicazione e in varie parti del centro storico, coinvolgendo anche lo stesso municipio. Da parte nostra il compito è di continuare a sforzarci sul fronte della manutenzione e dei lavori pubblici. Stiamo sbloccando tante risorse, purtroppo il patrimonio pubblico è molto vasto e le possibilità sono limitate».

Acqua in ospedale e in duomo Infiltrazioni sono state registrate anche nel vano scala del Dipartimento di emergenza dell'ospedale nuovo di Imola e hanno danneggiato alcuni pannelli del controsoffitto in fibra minerale e una colonna ascensori. Anche in questo caso è stata colpa causata dall' intasamento degli scarichi delle acque piovane, ammette l' Ausl. I pannelli pericolanti, ha fatto sapere l' Ausl in giornata, sono stati in parte rimossi e saranno sostituiti, mentre i tecnici dell' Ausl ieri pomeriggio stavano verificando la funzionalità di 2 ascensori per il pubblico, che non potranno essere utilizzati per alcuni giorni, quindi i visitatori saranno indirizzati a 2 ascensori in genere adibiti all' uso interno.

L' acqua è penetrata anche in Duomo e ha creato danni nella sacrestia di San Cassiano, provocando il distacco di una piccola porzione di soffitto.

I motivi del black out Tra le zone più colpite c' è soprattutto il quadrante del centro intorno a piazza Matteotti. Qui i tecnici di Hera, sono dovuti intervenire all' alba per risolvere il guasto alla centralina elettrica che ha lasciato 61 utenti, distribuiti tra la galleria Risorgimento, piazza Matteotti, via Aldrovandi, via Emilia e via Mazzini, dalle 5.30 alle 10.15 circa senza corrente. La causa è dovuta all' allagamento della cabina elettrica interrata di piazza Matteotti. L' acqua ha superato il metro di altezza all' interno dello spazio, in quanto la pompa presente non è riuscita a farla defluire prima che arrivasse a toccare i fusibili facendoli saltare.

Dopo un primo intervento per liberare la cabina e ripristinate le condizioni necessarie per operare in sicurezza, gli operatori hanno provveduto alla riparazione facendo ripartire tutte le utenze intorno alle 10.10. L' unica realtà a non essere stata toccata dal black out è stata la chiesa del Suffragio.

Il disagio di bar e negozi «Arrivato al lavoro ho notato subito che non andava l' energia elettrica. Situazione che - spiega Matteo Gabusi del negozio Joseph bimbi posto sotto il portico della piazza - è durata per alcune ore, all' incirca fino alle 10, durante la mattinata. Abbiamo visto gli operai al lavoro per liberare dall' acqua i locali allagati dei quadri elettrici sotto la piazza». Anche nell' altro negozio della catena, posto tra via Emilia e via Marsala l' acqua caduta nella notte ha creato disagi visto che è penetrata nello scantinato, senza però creare danni alla merce. Stessa sorte è toccata ad esempio ai bar Centrale e Bologna che hanno riaperto dopo le 10.30, per non parlare del municipio i cui uffici sono rimasti senza corrente elettrica e senza linea telefonica fino alle 10 del mattino. Anche la tabaccheria Minghetti, posta sotto il porticato dell' orologio lungo la via Emilia, ha riaperto solo in tarda mattinata e come sottolinea il titolare Alessandro Minghetti «per fortuna abbiamo avuto il disagio solo dell' interruzione dell' energia elettrica e nessuna infiltrazione di acqua nel nostro locale».

In un' ora e mezza caduti 57mm di pioggia e raffiche a 55 km orari

IMOLA «Quello che è avvenuto tra la tarda notte e la mattinata di ieri, e che ha creato situazioni di disagio nel territorio, è stato un tipico temporale locale. Prevedibile nella sua formazione ma imprevedibile nella portata e nelle intensità delle precipitazioni. Inoltre questo sviluppo della cella temporalesca, che si è creata velocemente, in pratica nell' arco di due ore, è stata localizzata soprattutto sul territorio di Imola e in estensione verso quello di Forlì dove ci sono state le precipitazioni più intense. Piogge molto forti anche se non le possiamo classificare come estreme». Fausto Ravaldi, climatologo ed ex vicepresidente dell' istituto Scarabelli di Imola, spiega così quello che è successo. «Particolare è stata invece la questione legata alle raffiche che dalle 2 alle 3 di ieri notte hanno registrato una media di circa 18 chilometri all' ora con un picco di quasi 55 Km/h alle 3.57 del mattino. Questa fase è quella che ha generato i disagi maggiori.

Piogge che hanno portato ad accumuli di 64.8 mm in località Sellustra di Imola, 61.5 mm a Casola Canina, 57.2 mm a Imola (con registrazione dei dati alla stazione posizionata nell' autodromo), 50 mm a Toscanella e 43.2 mm a Castel San Pietro Terme. «Per spiegare la portata dell' evento e l' intensità- sottolinea il climatologo - 1 mm di pioggia rilevato dal pluviometro significa un litro d' acqua per metro quadrato di superficie nel terreno. Questa quantità, intensa ma ripetiamo non estrema, se dilazionata nell' arco di diverse ore non genera, di solito, grandi danni. E infatti così è stato». Per averne riprova basta guardare i fiumi che attraversano il territorio che seppur ricchi di acqua e melma non hanno fatto scattare nessun allarme, si parla del Santerno, Corecchio-Sillaroloe Gaiana, per il superamento di nessun limite critico. R.I.

L'Alberghetti resta chiuso
Infiltrazioni, ingressi ritardati e disagi in molte altre scuole

In un' ora e mezza caduti 57mm di pioggia e raffiche a 55 km orari

IMOLA. «Quello che è avvenuto tra la tarda notte e la mattinata di ieri, e che ha creato situazioni di disagio nel territorio, è stato un tipico temporale locale. Prevedibile nella sua formazione ma imprevedibile nella portata e nelle intensità delle precipitazioni. Inoltre questo sviluppo della cella temporalesca, che si è creata velocemente, in pratica nell' arco di due ore, è stata localizzata soprattutto sul territorio di Imola e in estensione verso quello di Forlì dove ci sono state le precipitazioni più intense. Piogge molto forti anche se non le possiamo classificare come estreme».

IMOLA. «Per spiegare la portata dell' evento e l' intensità- sottolinea il climatologo - 1 mm di pioggia rilevato dal pluviometro significa un litro d' acqua per metro quadrato di superficie nel terreno. Questa quantità, intensa ma ripetiamo non estrema, se dilazionata nell' arco di diverse ore non genera, di solito, grandi danni. E infatti così è stato».

Maltempo oggi a Imola, nubifragio nella notte: auto intrappolate nei sottopassaggi

Imola, 30 settembre - Anche Imola e il Circondario nella morsa del maltempo che ha interessato l' Emilia Romagna, la notte scorsa. Le maggiori criticità proprio a Imola dove diversi sottopassaggi si sono allagati e alcune auto sono rimaste bloccate. I vigili del fuoco intervenuti hanno soccorso gli automobilisti e liberato la strada dai mezzi rimasti fermi permettendo il ripristino della circolazione. Non si segnalano feriti, solo danni materiali.

il Resto del Carlino



The screenshot shows the website interface for 'il Resto del Carlino IMOLA'. At the top, there is a navigation bar with a menu icon, a logo 'ON', and links for 'METEO', 'GUIDA TV', 'SPECIALI', 'ABBONATI', and 'LEGGI'. Below the navigation bar, the website title 'il Resto del Carlino IMOLA' is prominently displayed. A secondary navigation bar lists various topics: 'COVID OGGI', 'SMOG', 'NUBIFRAGIO', 'VACCINO', 'RICATTO EX AMANTE', 'TAMPONI SUL LAVORO', 'SARTORIA', and 'ELEZIONI EMILIA'. Below this, another navigation bar lists 'CRONACA', 'SPORT', 'COSA FARE', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'CULTURA', 'SPETTACOLI', and 'EDIZIONI'. A breadcrumb trail at the bottom of the page reads 'Home > Imola > Meteo > Maltempo Oggi A Imola,...'. The main headline of the article is 'Maltempo oggi a Imola, nubifragio nella notte: auto intrappolate nei sottopassaggi'.

Acqua Ambiente Fiumi

«Credevo di farcela» A vivere i momenti più drammatici della mattina bagnata da precipitazioni intensissime, durate dalle 7.20 fino alle 8.45 con tanto di raffiche di vento ed episodi di grandine, è stato l' automobilista alla guida dell' Audi che si è trovato letteralmente sovrastato da un' ondata quasi improvvisa nel sottopassaggio di via Edison. «La macchina prima di me è passata racconta, infreddolito e con la paura ancora addosso, il 25enne suo malgrado protagonista di una disavventura che poteva trasformarsi in tragedia - ero convinto che anche se c' era già dell' acqua sarei riuscito ad attraversarlo anche io. Invece la macchina si è fermata a metà, ho tentato di farla ripartire ma non c' è stato modo». Immediatamente il ragazzo si è fiondato fuori dall' auto, approfittando dell' acqua ancora bassa, fino a metà portiera, e della pressione ancora non invincibile, tale da permettergli di aprire la porta. Lo stesso ha fatto il conducente della Bmw, fermatosi all' imbocco del sottopassaggio dietro l' Audi. Bagnati, infreddoliti e traumatizzati i due sono stati soccorsi dai sanitari della Croce rossa. Al loro arrivo, chiamati dagli automobilisti, i Vigili del fuoco hanno trovato un "fiume" alto al punto da lambire loro il torace: il 90% delle due auto era sommerso.

Nuova area commerciale?

La pioggia e gli allagamenti hanno dato linfa al malcontento dei cittadini riuniti nel comitato No megastore, che hanno colto l' occasione per invitare l' Amministrazione a smettere di «focalizzare sforzi, risorse e iniziative in progetti non essenziali», alludendo alla creazione dell' area commerciale in prossimità di via Bertini. «Pensiamo davvero di creare una rete di supermercati in grado di soddisfare una città metropolitana e vogliamo farlo con un assetto di viabilità che regge a malapena la collocazione commerciale di un borgo di inizio 900?

Fantascienza amministrativa, ecco di cosa stiamo parlando».

millimetri di pioggia in un' ora è intenso ma non straordinario», dichiara il meteorologo, affermando che eventi temporaleschi e rovesci di questo tipo si sono già verificati in passato.

L' eccezionalità, quindi, non starebbe tanto nella violenza delle piogge, quanto «nel fatto che sempre di più le precipitazioni, di forte intensità, avvengono a seguito di lunghi periodi di siccità».

«Piove male» sintetizza Randi in un gergo che sottolinea essere «non scientifico».

Però, rimarca, dal punto di vista climatologico, «già negli ultimi 20 o 30 anni l' intensità media delle piogge sta aumentando, non è il singolo evento che attesta l' avvenimento del cambiamento climatico». Il concetto è che la piovosità media non è cambiata, ma si assiste all' alternarsi di lunghi periodi in cui piove troppo poco e di giorni di precipitazioni intensissime. «Ci dovremo abituare a questo in futuro» sentenza.

Siccità e piogge violente, Randi: «Il futuro sarà così»

«È stato un fenomeno abbastanza localizzato, le intemperie maggiori sono avvenute a Imola e Forlì, nel resto della Romagna non è successo quasi nulla. Tuttavia - afferma il celebre meteorologo romagnolo Pierluigi Randi - in poco più di un' ora nel Forlivese è caduto un quantitativo di pioggia equivalente ai tre quarti di quello che è previsto in un mese. Nei punti di massima concentrazione sono precipitati dal cielo tra i 40 e i 45 millimetri, quando in settembre mediamente se ne prevedono 70». Una "bomba d' acqua" effetto dei cambiamenti climatici?

«Un temporale che scarica 50 millimetri di pioggia in un'ora è intenso ma non straordinario», dichiara il meteorologo, affermando che eventi temporaleschi e rovesci di questo tipo si sono già verificati in passato. L'eccezionalità, quindi, non starebbe tanto nella violenza delle piogge, quanto «nel fatto che sempre di più le precipitazioni, di forte intensità, avvengono a seguito di lunghi periodi di **siccità**». «Piove male» sintetizza Randi in un gergo che sottolinea essere «non scientifico». Però, rimarca, dal punto di vista climatologico, «già negli ultimi 20 o 30 anni l'intensità media delle piogge sta aumentando, non è il singolo evento che attesta l'avvenimento del cambiamento climatico». Il concetto è che la piovosità media non è cambiata, ma si assiste all'alternarsi di lunghi periodi in cui piove troppo poco e di giorni di precipitazioni intensissime. «Ci dovremo abituare a questo in futuro» sentenza.



Acqua Ambiente Fiumi

Pioggia, fulmini, strade allagate e incidenti

Due auto sommerse in un sottopasso (conducenti illesi), alberi abbattuti e traffico nel caos: un ferito lieve in un tamponamento

Novanta minuti di terrore. Con pioggia monsonica all'ora di punta del mattino, saette da film horror, strade inondate tramutate in pochissimi frangenti in torrenti schiumosi e melmosi che in via Edison, al sottopasso della tangenziale, in brevissimi istanti divorano e sommergono due auto; i conducenti, d'istinto, fuggono da soli prima d'essere travolti dalla fiamma che ormai affossa del tutto l'asfalto.

In contemporanea, il panico esonda: un'auto incendiata sulla tangenziale; i bambini dell'asilo 'Le Farfalle' di via Europa sono costretti a tornare a casa per colpa di infiltrazioni dal tetto dei locali della scuola; un tamponamento ingolfa la galleria dell'asse d'arrocamento all'altezza di via Ravennana (solo qui si registra un ferito lieve); due fulmini impattano la terra mentre il cielo è ancora un carrarmato nerastro stracolmo di pioggia e di saette che coi loro bracci scheletrici illuminano Forlì e il suo territorio, fino a Forlimpopoli e Bertinoro, a est.

Un susseguirsi di eventi mozzafiato che però riesce almeno a concedere la clemenza dell'assenza di vittime e feriti gravi tra le persone e danni tutto sommato non esorbitanti tra le cose, tutte aggredite ieri mattina tra le 7.15 e le 8.45. In novanta minuti precipitano tra i 15 e 50 millimetri d'acqua (a seconda delle zone); 10 in mezz'ora.

L'incubo scatta con un albero abbattuto in via Bertini, all'altezza dello spiazzo di via Marsilio di Padova. Il centralino dei vigili del fuoco comincia a ribollire.

Ma è solo l'inizio del caos. Mentre il traffico rallenta la sua corsa, via Bertini s'ingrossa. L'acqua la trasforma in torrente che specchia gli occhi degli automobilisti, infiorati di paura. Alle 7.30 il mulinello della pioggia aumenta a dismisura i suoi giri.

Il muro d'acqua è roboante. La visibilità volge ai minimi termini. Cominciano a fare l'elastico le auto della polizia locale. Alle 7.40 i telefoni dei pompieri sono incandescenti. Passa qualche minuto e le chiamate da terrore si moltiplicano: in via Edison, poco distante dalla rotonda con via Copernico, la **conca** del sottopasso con la bretella della tangenziale in pochissimi secondi si gonfia a dismisura.

L'acqua sembra soffiata da sotto da un polmone infernale e due auto vengono inesorabilmente fagocitate da quel portento. I conducenti si mettono in salvo da soli. Passa qualche secondo e approdano sul posto i vigili del fuoco, con canotti e **idrovolante**. Le due vetture dopo una decina di minuti vengono trascinate via dalle sabbie acquose. Ma intanto esplodono gli allarmi. Due fulmini deflagrano.

Il primo a **Sant'** Andrea di Forlimpopoli, il secondo in via Mondina, a **San** Martino in Strada. Nel primo



<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

caso la saetta fa fuori un quadro elettrico lungo la via principale, causando per un quarto d' ora lo stop dell' elettricità in zona; nel secondo caso il fulmine centra un tubo del gas, innescando un piccolo e breve incendio.

A decine pompieri, vigili, poliziotti si riversano sulle strade scudisciate dalla pioggia che sembra non finire mai. Altri alberi s' abbattano sull' asfalto. Poi, di colpo, l' inferno si dissolve, il cielo trova pace, un quarto d' ora prima delle nove.

Nubifragio oggi a Forlì: salvi due automobilisti

Forlì, 30 settembre 2021 - Un violento nubifragio si è abbattuto stamattina su Forlì . Il temporale ha sorpreso la città, provocando diversi allagamenti, disagi e caos. Soprattutto c'è stata tanta paura per due automobilisti che stavano per essere sommersi dall' acqua nel sottopasso che si trova in via Copernico , vicino alla tangenziale. Fortunatamente i due sono riusciti a mettersi in salvo, mentre le auto sono state sommerse dal fiume d' acqua. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con i sommozzatori, il 118 e le forze dell' ordine.

il Resto del Carlino



The screenshot shows the top portion of a news article on the website 'il Resto del Carlino'. At the top, there is a navigation bar with a menu icon, the logo 'ON', and links for 'METEO', 'GUIDA TV', 'SPECIALI', 'ABBONATI', and 'LEGGI'. Below this is the main header with the site name 'il Resto del Carlino' and the location 'FORLÌ' in large blue letters. A secondary navigation bar contains links for 'ELEZIONI EMILIA ROMAGNA', 'MARCHE AL VOTO', 'DATI COVID', 'TAMPONI SUL LAVORO', 'RISTORATORE MORTO', and 'MALOI'. Below that is a category bar with 'CRONACA', 'SPORT', 'COSA FARE', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'CULTURA', 'SPETTACOLI', and 'EDIZIONI'. A sub-navigation bar shows 'Cronaca di Forlì', 'Cosa Fare', and 'Sport'. At the bottom of the screenshot, a breadcrumb trail reads 'Home > Forlì > Meteo > Nubifragio Oggi A Forlì: Salvi...'. The main title of the article, 'Nubifragio oggi a Forlì: salvi due automobilisti', is displayed in bold black text.

Pioggia di fulmini concentrata nella zona industriale di Coriano: l'esperto meteo Pierluigi Randi spiega la genesi del nubifragio

Spesso sfiorata dai fenomeni violenti, questa volta è toccato a Forlì subire gli effetti dei fenomeni atmosferici. Giovedì mattina saette e tuoni hanno dato la sveglia alla città, che nel giro dei pochi minuti è finita **paralizzata** per un **concatenersi** di eventi che nemmeno il miglior Alfred Hitchcock sarebbe stato in grado di immaginarsi. I primi colpi di tuono intorno alle 7, poi da lì a poco un cielo sempre più cupo e minaccioso, dalle tonalità giallo-scure, il calar del buio, il flash di lampi e saette (circa un centinaio, molti nube-terra e concentrati nella zona industriale di Coriano, come si evince dalla mappa) e il violento acquazzone, vero e proprio nubifragio in alcune zone della città. Fenomeni che hanno provocato allagamenti di numerose strade, alcune delle quali trasformate in **fiumi** e laghi, con i Vigili del Fuoco chiamati ad un autentico tour de force, in una mattinata resa ancor più complicata da quanto stava accadendo sul sistema Tangenziale di Forlì: un'auto a fuoco prima in direzione monte all'altezza dello svincolo di Coriano ed un incidente nel tunnel "Ravegnana" direzione zona industriale lungo l'Asse di Arroccamento. Ma cosa è accaduto esattamente dal punto di vista atmosferico? A fare chiarezza è Pierluigi Randi, tecnico meteorologo certificato e meteorologo Ampro (Associazione meteo professionisti): "Il passaggio di un debole fronte freddo lungo l'Adriatico, ha introdotto, tra la notte e il primo mattino di giovedì, un moderato afflusso di aria più fredda proveniente da nord-est che nei bassi strati è andato a confluire, sul settore occidentale della Romagna, con una debole corrente occidentale assai umida che tipicamente si instaura nelle ore notturne, legata alla circolazione locale e alla presenza del vicino Appennino. Sulla linea di confluenza tra i due flussi, collocata approssimativamente lungo l'asse della via Emilia, si sono innescati moti verticali che, grazie alla presenza di aria fredda in quota coincidente col passaggio di un veloce nucleo di vorticità da nord-ovest, hanno determinato la formazione di temporali sparsi, più forti a ridosso dei rilievi anche per il sollevamento forzato operato sopravvento dalle correnti da nord-est". Randi fotografa la genesi del nubifragio: "Un sistema temporalesco più intenso, di tipo multicellulare lineare (QLCS), si è mosso al primo mattino da nord-ovest a sud-est, seguendo il profilo delle correnti in media troposfera, dall'imolese al forlivese passando per il faentino, prima di esaurirsi nelle ore successive. L'attività



Giovedì, 30 Settembre 2021

Nubi sparse con possibili piogge

citynews

Accedi

FORLÌ TODAY

CRONACA

Pioggia di fulmini concentrata nella zona industriale di Coriano: l'esperto meteo Pierluigi Randi spiega la genesi del nubifragio

Giovedì mattina saette e tuoni hanno dato la sveglia alla città, che nel giro dei pochi minuti è finita paralizzata per un concatenersi di eventi che nemmeno il miglior Alfred Hitchcock sarebbe stato in grado di immaginarsi

Giovanni Petrillo
Giornalista Romagna
30 settembre 2021 13:52

Facebook, Twitter, WhatsApp

Forlì Today è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

temporalesca è stata più rilevante nella fascia pianeggiante e pedecollinare **parallelamente** alla catena appenninica, laddove sono stati più intensi i moti verticali indotti, in parte, anche dall' orografia. Al sistema temporalesco si sono associate piogge localmente anche abbondanti, qualche locale caduta di grandine di piccole dimensioni, e raffiche di vento, anche se non particolarmente intense". Gli accumuli di pioggia sono risultati assai diversificati in base alle aree interessate, anche a breve distanza tra loro, con apporti maggiori e localizzati in seno alle celle più intense che costituivano il sistema. "Nel faentino sono stati registrati **valori** compresi tra 25 e 35 millimetri - illustra l' esperto -, mentre per quanto concerne Forlì i dati sono più disomogenei: si passa dai 13,4 millimetri della stazione Arpae e 14,2 millimetri di Forlì centro, ai 46 millimetri di Forlì Aeroporto passando per i 33,8 millimetri di Forlì Bussecchio, i 36,8 millimetri di Forlì nord-est, e i 15,8 millimetri di Forlì Villa Rovere". Insomma **valori** alquanto variabili, anche in funzione dell' effettiva affidabilità dei vari sensori di precipitazione, non sempre accertata. Più scarsi i quantitativi scendendo verso la bassa pianura. Conclude la disamina Randi: "Nelle aree ove si sono avute le precipitazioni più abbondanti è caduto, in poco più di un' ora, circa il 70% della pioggia che normalmente cade in tutto il mese di settembre (**valore** climatologico di Forlì, 70 millimetri). Da segnalare anche l' attività elettrica caratterizzata da un' elevata percentuale di fulmini nube-terra, anche se il numero totale di scariche non è risultato particolarmente elevato, circa 140 scariche". Uno di questi è all' origine di un incendio domato dai Vigili del Fuoco nel forlimpopolese . Il violento nubifragio di giovedì, la cronaca.

Maltempo: allagamenti a Forlì, auto bloccata in sottopasso

(ANSA) - BOLOGNA, 30 SET - Allagamenti, strade chiuse, alberi caduti e un incendio provocato probabilmente da un fulmine: è il bilancio di una forte ondata di maltempo che questa mattina ha colpito il Forlivese. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco di Forlì-Cesena per soccorso e assistenza. A Forlì in particolare due persone sono rimaste bloccate in auto in un sottopasso **allagato**. Sono stati entrambi estratti dai pompieri intervenuti con tre squadre e con l'ausilio di gommoni e autogru. Nessun ferito. Un'altra squadra è intervenuta in tangenziale di Forlì per l'incendio di un'auto e successivamente per un incidente stradale, sotto al tunnel. Coinvolti quattro veicoli e c'è stato un ferito, preso in carico da Romagna Soccorso. In località Sant'Andrea, nel comune di Forlimpopoli, una squadra di vigili del fuoco è intervenuta per un incendio di un quadro elettrico causato presumibilmente da un fulmine mentre a Forlì un altro incendio è scoppiato per la rottura di un tubo del gas. (ANSA). © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti selezionate](#), potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

Personalizza

Accetta

Da Castano a Monza e poi a Milano «Villoresi, superstrada d' acqua»

L' ente vuole completare il tracciato già previsto per Expo attraverso la Martesana nel segno della mobilità dolce

CASTANO PRIMO di Giovanni Chiodini Da Tornavento alla Darsena di Castano. Ieri mattina un gruppo di ciclisti (c' era l' ex professionista Andrea Noè) e di canoisti (tra loro alcuni atleti della San Cristoforo di Milano) hanno percorso i sei chilometri del tracciato "disegnato" dal canale Villoresi mostrando, nell' ambito della **Settimana della Bonifica** e dell' Irrigazione, come lo storico vettore irriguo non sia solo abbinabile nell' immaginario collettivo ad un uso agricolo. Il canale, se conosciuto, può diventare anche un momento di svago e di pratica sportiva per chi, nel tempo libero, lo vuole percorrere all' interno, a bordo di canoe, o dai bordi, sulle alzaie. «Oggi praticamente si può percorrere il canale partendo da Tornavento e arrivando sino a Monza - ha detto Alessandro Folli, presidente del consorzio Et Villoresi -, quaranta chilometri per canoisti, qualcosa in più per chi è in bicicletta. Con i finanziamenti del recovery fund si potrebbe chiudere quel progetto dell' anello verde-azzurro lanciato in occasione dell' Expo ma che purtroppo è rimasto solo sulla carta. Partendo da Milano si andava al Panperduto, all' Adda e poi si tornava in Darsena seguendo il percorso della Martesana, circa 100 chilometri». Per essere completato servirebbero 60mila euro. «Se verrà finanziato daremmo una risposta di mobilità dolce ai milanesi e non solo, bensì ad un bacino di migliaia di utenti. Il progetto l' abbiamo portato a Roma, speriamo di avere quanto prima una risposta. Abbiamo dimostrato sino ad oggi che i soldi spesi vengono effettivamente usufruiti dai cittadini».

A Suzzara weekend di eventi con "Il lato verde"

SUZZARA - Tutto pronto per la partenza di "Il lato verde", l'iniziativa curata del Comune di Suzzara nell'ambito del progetto "Suzzara For Future" in collaborazione con WWF Mantovano, Consorzio di **Bonifica** Terre dei Gonzaga in Destra Po, il Centro Culturale Piazzalunga, l'azienda speciale consortile Socialis e con le associazioni Il Gruppo di AL, San Lorenzo Onlus, Auser e il Gruppo Sportivo Ciclisti Suzzaresi. In programma due giornate, sabato 2 e domenica 3 ottobre, di eventi didattici e ludici "in verde" sparsi sul territorio: si parte sabato 2 ottobre alle ore 10 ai giardini di via Cadorna/via Lombardi, con "ALgiardino", con l'associazione Il Gruppo di AL e Socialis - area della non autosufficienza. L'incontro è finalizzato a informarsi, condividere e conoscere da vicino la realtà dell'Alzheimer insieme ai familiari di persone che convivono con questa o altre forme di demenza, oltre che per fare tutte le domande a cui non si è trovata ancora risposta. Si continua alle ore 15, fino alle 17, presso l'Orto solidale Il Germoglio di via Bissolati 65, con "Attività in Orto per grandi e piccoli". È possibile per tutti imparare a prendersi cura al meglio dell'orto con tanti piccoli lavoretti, scoprire qualcosa di nuovo e trascorrere un pomeriggio all'aria aperta. L'iniziativa è a cura dell'associazione San Lorenzo Onlus. Domenica 3 ottobre si parte alle ore 08:30 presso i giardini Aronne Verona di via Cadorna con "Colazione al giardino", organizzato dall'associazione Auser Città di Suzzara. È possibile consumare la prima colazione nel punto ristoro dei giardini al costo di 4 euro. Sempre ai giardini Aronne Verona si continua dalle 9:30 alle 12:30 con "Andiamoinbici", un'esposizione di bici da corsa, mountain bike e varianti in tema. Con il Gruppo Sportivo Ciclisti Suzzaresi è possibile conoscere tanti consigli per divertirsi in bici, pedalare in sicurezza e scegliere la bici giusta prima di un acquisto. Sempre alla mattina, alle ore 10 presso il Parco delle arti e delle scienze di viale Zonta "Me ne leggi un'altra - speciale al parco", con letture per bambini dai 3 ai 7 anni a cura dei volontari del progetto Nati per Leggere (evento promosso dal Piazzalunga Ragazzi su prenotazione 0376513402). Infine, alle ore 15 "Bicincittà", evento con il WWF Mantovano per fare scoprire le oasi urbane di Suzzara per celebrare la **settimana nazionale** della **Bonifica** (ANBI) e Urban Nature del WWF Italia: ritrovo presso il Centro Culturale Piazzalunga e partenza, lungo un percorso cittadino di circa 7 km, con ritorno al Piazzalunga di viale Zonta 6/a. Al termine del giro verrà presentato il video "Vasche di laminazione, tra sicurezza idraulica e natura", realizzato con il contributo del Consorzio di **Bonifica** Terre dei Gonzaga in Destra Po. L'iniziativa è gratuita con prenotazione obbligatoria entro il giorno precedente lo svolgimento scrivendo a suzzara@wwfmantovano.it, la

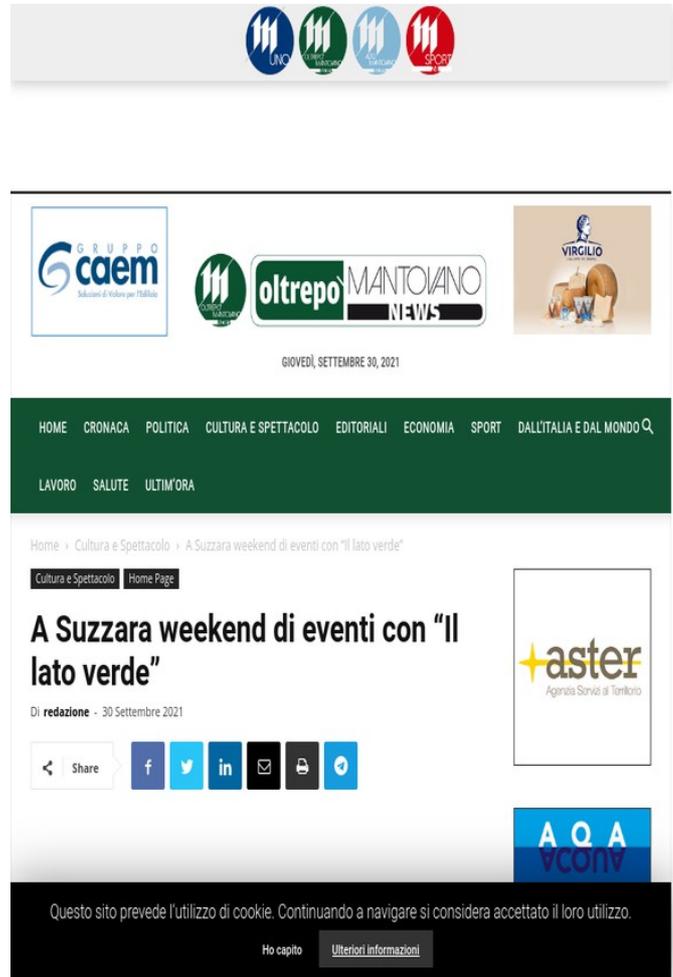


The screenshot shows the Mantova Uno website interface. At the top, there are logos for UNO, Socialis, and other partners. Below that, the main navigation menu includes HOME, CRONACA, POLITICA, CULTURA E SPETTACOLO, EDITORIALI, ECONOMIA, SPORT, DALL'ITALIA E DAL MONDO, LAVORO, SALUTE, and ULTIM'ORA. The article title is "A Suzzara weekend di eventi con 'Il lato verde'", dated 30 Settembre 2021. The article content is partially visible, showing the beginning of the text. There are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, Email, Print, WhatsApp) and a "Sportello 110%" advertisement on the right. At the bottom, there is a cookie consent banner.

partecipazione è consentita solo con Certificazione Verde Covid-19.

A Suzzara weekend di eventi con "Il lato verde"

SUZZARA - Tutto pronto per la partenza di "Il lato verde", l'iniziativa curata del Comune di Suzzara nell'ambito del progetto "Suzzara For Future" in collaborazione con WWF Mantovano, Consorzio di **Bonifica** Terre dei Gonzaga in Destra Po, il Centro Culturale Piazzalunga, l'azienda speciale consortile Socialis e con le associazioni Il Gruppo di AL, San Lorenzo Onlus, Auser e il Gruppo Sportivo Ciclisti Suzzaresi. In programma due giornate, sabato 2 e domenica 3 ottobre, di eventi didattici e ludici "in verde" sparsi sul territorio: si parte sabato 2 ottobre alle ore 10 ai giardini di via Cadorna/via Lombardi, con "ALgiardino", con l'associazione Il Gruppo di AL e Socialis - area della non autosufficienza. L'incontro è finalizzato a informarsi, condividere e conoscere da vicino la realtà dell'Alzheimer insieme ai familiari di persone che convivono con questa o altre forme di demenza, oltre che per fare tutte le domande a cui non si è trovata ancora risposta. Si continua alle ore 15, fino alle 17, presso l'Orto solidale Il Germoglio di via Bissolati 65, con "Attività in Orto per grandi e piccoli". È possibile per tutti imparare a prendersi cura al meglio dell'orto con tanti piccoli lavoretti, scoprire qualcosa di nuovo e trascorrere un pomeriggio all'aria aperta. L'iniziativa è a cura dell'associazione San Lorenzo Onlus. Domenica 3 ottobre si parte alle ore 08:30 presso i giardini Aronne Verona di via Cadorna con "Colazione al giardino", organizzato dall'associazione Auser Città di Suzzara. È possibile consumare la prima colazione nel punto ristoro dei giardini al costo di 4 euro. Sempre ai giardini Aronne Verona si continua dalle 9:30 alle 12:30 con "Andiamoinbici", un'esposizione di bici da corsa, mountain bike e varianti in tema. Con il Gruppo Sportivo Ciclisti Suzzaresi è possibile conoscere tanti consigli per divertirsi in bici, pedalare in sicurezza e scegliere la bici giusta prima di un acquisto. Sempre alla mattina, alle ore 10 presso il Parco delle arti e delle scienze di viale Zonta "Me ne leggi un'altra - speciale al parco", con letture per bambini dai 3 ai 7 anni a cura dei volontari del progetto Nati per Leggere (evento promosso dal Piazzalunga Ragazzi su prenotazione 0376513402). Infine, alle ore 15 "Bicincittà", evento con il WWF Mantovano per fare scoprire le oasi urbane di Suzzara per celebrare la **settimana nazionale** della **Bonifica** (ANBI) e Urban Nature del WWF Italia: ritrovo presso il Centro Culturale Piazzalunga e partenza, lungo un percorso cittadino di circa 7 km, con ritorno al Piazzalunga di viale Zonta 6/a. Al termine del giro verrà presentato il video "Vasche di laminazione, tra sicurezza idraulica e natura", realizzato con il contributo del Consorzio di **Bonifica** Terre dei Gonzaga in Destra Po. L'iniziativa è gratuita con prenotazione obbligatoria entro il giorno precedente lo svolgimento scrivendo a suzzara@wwfmantovano.it, la



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there are logos for UNO, WWF, and other partners. Below that, the main navigation bar includes categories like HOME, CRONACA, POLITICA, CULTURA E SPETTACOLO, EDITORIALI, ECONOMIA, SPORT, DALL'ITALIA E DAL MONDO, LAVORO, SALUTE, and ULTIM'ORA. The article title is "A Suzzara weekend di eventi con 'Il lato verde'", dated 30 Settembre 2021. There are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, LinkedIn, Email, and Print. A cookie consent banner is visible at the bottom of the page.

30 settembre 2021

Oltrepo Mantovano News



<-- Segue

Stampa Italiana

partecipazione è consentita solo con Certificazione Verde Covid-19.

Sei chilometri da Tornavento a Castano Primo. Chinaglia, del Consorzio Est Ticino Villoresi: «Il messaggio è che i canali sono utilizzabili per la loro funzionalità ricreativa»

In bici e in kayak per riscoprire il Villoresi

Il sindaco: «Il canale è fondamentale per il nostro territorio. Proprio perché è in grado di ospitare iniziative di ogni tipo, crea una dimensione di socialità e condivisione»

Tornavento a Castano Primo lungo il Villoresi, 6 chilometri in bici e in kayak per l'evento Slow Villoresi. L'iniziativa del Consorzio Est Ticino Villoresi rientra tra gli eventi della settimana della Bonifica e dell'Irrigazione, e ha lo scopo di valorizzare lo storico canale che parte da Panperduto per arrivare fino a Cassano d'Adda. Ieri mattina, giovedì, i castanesi hanno avuto infatti la possibilità di godersi, dai ponti del paese, lo spettacolo dei kayak della Canottieri San Cristoforo Milano e delle bici reclutate da Ticino Bike Hub e Gravel Land che si dirigevano, via acqua e via terra, verso la Darsena di Castano. Presenti anche Andrea Noè (in passato maglia rosa al Giro d'Italia) e «l'Angelo dei Navigli» Simone Lunghi.

«Quello di giovedì è stato un esperimento per usufruire sia dei grandi canali sia delle piccole piste ciclopedonali, ed è davvero grande la soddisfazione per essere riusciti a organizzare un evento del genere ha commentato il presidente del Consorzio Ales - Sandro Folli. Abbiamo voluto dare a questo territorio un disegno di usufruibilità e multifunzionalità dei canali e delle piste ciclo-pedonali per metterli a disposizione della comunità, così da permettergli di utilizzare mezzi importanti per la propria salute e per l'ambiente». Visto il successo dell'evento, l'idea del Consorzio è quella di riproporre una discesa del canale anche l'anno prossimo, con l'obiettivo di arrivare fino alla Darsena di Milano.

«Devo dire che è stata una mattinata davvero bella, e spero che l'evento possa ripetersi negli anni ha affermato il sindaco di Castano Giuseppe Pignatiello dopo aver partecipato alla bicicletta con la vicesindaca Carola Bonalli e gli assessori Alessandro Landini e Andrea Osellame. Il Villoresi è fondamentale per il nostro territorio, e proprio perché è in grado di ospitare iniziative di ogni tipo crea una dimensione di socialità e condivisione». «Il messaggio che vogliamo dare è che i canali sono utilizzabili non solo per l'uso irriguo per cui sono nati ma soprattutto per la loro funzionalità ricreativa ha aggiunto Valeria Chinaglia, direttrice generale del Consorzio. Oggi abbiamo dimostrato che il Villoresi non esiste solo in funzione della pista ciclopedonale sulle alzaie, ma offre anche altre possibilità, come la navigazione in kayak, caratterizzata da una mobilità a impatto zero». Dopo l'arrivo dei kayak e delle bici a Castano l'evento è proseguito al centro civico, dove si è potuto assistere a una presentazione sulla storia del Villoresi e fare insieme ai membri del Consorzio una visita all'emeroteca. Marta Rumoro



Lonate Pozzolo - Castano Primo

La strada blu del Villoresi: una mattina in canoa da Tornavento a Castano

Per la prima volta il Consorzio Villoresi ha sperimentato una navigazione di gruppo sulle acque del canale. Con la "scorta" dei ciclisti della zona

Una mattina in navigazione sul canale Villoresi: una dozzina di canoisti hanno sperimentato per la prima volta il "viaggio" sul canale ottocentesco, con una discesa dimostrativa promossa dal Consorzio Villoresi, da Tornavento (Lonate Pozzolo) a Castano Primo. Sei chilometri di navigazione, scortati dalle biciclette della "Brontolo Bike" di Andrea Noè e da quelle di Ticino Bike Hub. Una iniziativa promossa nel quadro della **Settimana della Bonifica** e dell'Irrigazione: il canale Villoresi - a differenza del Naviglio Grande - è nato come canale per l'irrigazione, mentre la navigazione non è mai stata un tema centrale. Ma oggi, accanto alla indispensabile funzione irrigua, si può immaginare altro: il canale si è trasformato in una "spina dorsale" che comprende anche le stradine ciclopedonali parallele, adesso si prova anche l'ebbrezza della navigazione ricreativa. Oltre ad Andrea Noè (in passato maglia rosa al Giro d'Italia) con la sua Brontolo Bike a.s.d e agli altri ciclisti, protagonisti della giornata sono stati quelli della Canottieri San Cristoforo Milano, capitanati dall'Angelo dei Navigli Simone Lunghi. All'arrivo, alla darsena di Castano Primo (un semplice scivolo in cemento per entrare e uscire dalle acque) sono stati accolti dal presidente Alessandro Folli e dal direttore generale Valeria Chinaglia, insieme al sindaco Giuseppe Pignatiello. Al vicino Museo Emeroteca delle Acque Villoresi è in esposizione in questo periodo anche una serie di tavole informative sugli importanti lavori di impermeabilizzazione in corso in alcuni tratti del Canale Villoresi (se n'è parlato qualche tempo fa, con improvvise polemiche) e vi sarà la possibilità di visionare l'allestimento museale dedicato ad Eugenio Villoresi e all'opera idraulica da lui progettata.

Menu ▾
Archivio

Cerca
Ricerca avanzata
Invia contributo
Accedi +V



LONATE POZZOLO - CASTANO PRIMO

La strada blu del Villoresi: una mattina in canoa da Tornavento a Castano

Per la prima volta il Consorzio Villoresi ha sperimentato una navigazione di gruppo sulle acque del canale. Con la "scorta" dei ciclisti

suzzara

Due giorni di eventi nei giardini della città

SUZZARA Al via l' iniziativa "Il lato verde", a cura del Comune di Suzzara nell' ambito del progetto "Suzzara For Future". Due giornate, domani e domenica, di eventi didattici e ludici "in verde" sparsi sul territorio.

Si parte alle 10 di domani ai giardini di via Cadorna/via Lombardi, con "AL...giardino", con l' associazione Il Gruppo di AL e Socialis - area della non autosufficienza. L' incontro è finalizzato a far conoscere da vicino la realtà dell' Alzheimer assieme ai familiari di persone che convivono con questa o altre forme di demenza.

Si continua alle 15, fino alle 17, all' orto solidale "Il Germoglio" di via Bissolati, con l' iniziativa "Attività in Orto per grandi e piccoli". È possibile per tutti imparare a prendersi cura al meglio dell' orto con tanti piccoli lavoretti, scoprire qualcosa di nuovo e trascorrere un pomeriggio all' aria aperta.

L' iniziativa è a cura dell' associazione San Lorenzo.

Domenica si parte alle 8.30 ai giardini Aronne Verona di via Cadorna con la "Colazione al giardino", organizzata dall' associazione Auser Città di Suzzara. È possibile consumare la prima colazione nel punto ristoro dei giardini al costo di 4 euro. Sempre ai giardini Aronne Verona si continua dalle 9.30 alle 12.30 con "Andiamo in bici", un' esposizione di bici da corsa, mountain bike e varianti in tema. Con il Gruppo Sportivo Ciclisti Suzzaresi è possibile conoscere tanti consigli per divertirsi in bici, pedalare in sicurezza e scegliere le bici giusta prima di un acquisto. Sempre alla mattina, alle 10 al Parco delle arti e delle scienze di viale Zonta "Me ne leggi un' altra - speciale al parco", con letture per bambini dai 3 ai 7 anni a cura dei volontari del progetto "Nati per Leggere" (prenotazione 0376/513402).

Infine, alle 15 "Bicincittà", evento con il quale il Wwf Mantovano vuole fare scoprire le oasi urbane di Suzzara per celebrare la settimana nazionale della Bonifica e Urban Nature del Wwf Italia: ritrovo al centro culturale Piazzalunga e partenza, lungo un percorso cittadino di circa sette chilometri, con ritorno in viale Zonta. Al termine del giro verrà presentato il video "Vasche di laminazione, tra sicurezza idraulica e natura", realizzato con il contributo del consorzio Terre dei Gonzaga. L' iniziativa è gratuita con prenotazione obbligatoria entro il giorno precedente lo svolgimento scrivendo a suzzara@wwfmantovano.it, la partecipazione è consentita solo con green pass.

–M.P.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage features several articles from the Gazzetta di Mantova. The main article is titled "Cavi tagliati per errore In tilt per due giorni il semaforo all'incrocio" (Cables cut by mistake, traffic light out for two days at the intersection). Other articles include "Hub vaccinale dei ringraziamenti" (Vaccine hub of thanks), "La storia del Premio su un camion a Milano" (The story of the award on a truck in Milan), and "È scomparso Mulas Guido la storica cooperativa Fanin" (Mulas Guido is missing, the historic Fanin cooperative).

M.P.